Corso di Matematica Applicata

Simone Elia Ingegneria Informatica Università degli Studi di Bologna



1 - Definizioni di probabilità

@September 16, 2022

Definizione classica di probabilità

Dato un esperimento con un **numero finito** di possibili esiti **equiprobabili**, un evento A associato a questo esperimento ha probabilità:

$$P(A) = \frac{\text{n° esiti favorevoli ad } A}{\text{n° esiti possibili}}$$

L'insieme di tutti gli esiti è definito spazio campione.

Nonostante la sua semplicità, la definizione classica è comunque molto limitata:

- Gli esiti devono essere equiprobabili.
- · Gli esiti devono essere in numero finito.
- A volte non è possibile "contare" gli esiti.

Definizione frequentista di probabilità

Si ripete N volte un esperimento in maniera identica e indipendente, la probabilità dell'evento A si definisce come:

$$P(A) = \frac{\operatorname{n}^{\circ} \text{ esperimenti con esito } A}{N}$$

Anche questa definizione, nonostante sia migliore, ha i suoi limiti:

Pro

- La definizione vale anche per eventi non equiprobabili.
- Non è richiesto di "contare" gli eventi.

Contro

- Esiti dell'esperimento devono essere in numero finito.
- A volte non è possibile ripetere l'esperimento molte volte → risultato impreciso.

2 - Calcolo combinatorio

Principio fondamentale del calcolo combinatorio - Principio di enumerazione

Si supponga di realizzare 2 esperimenti e si supponga che il primo esperimento presenti n possibili esiti, mentre il secondo esperimento presenti m possibili esiti.

Le coppie ordinate che contengono gli esiti del primo e del secondo esperimento saranno $n \times m$.

▼ Esempio 1



Esempio

Scatola con 6 palline rosse e 5 palline verdi. Estrazione con reimmissione 3 palline. Quale è la probabilità di ottenere 2R+1V (senza badare all'ordine di estrazione)?

A = 2R + 1Vsenza ordine.

n° esiti possibili = $11 \times 11 \times 11 = 11^3$

 $\text{n° esiti favorevoli} = \underbrace{6 \times 6 \times 5}_{\text{RRV}} + \underbrace{6 \times 5 \times 6}_{\text{RVR}} + \underbrace{5 \times 6 \times 6}_{\text{VRR}} = 3 \times 5 \times 6^2$

 $= \frac{\text{n°esiti favorevoli}}{\text{n°esiti possibili}} = \frac{15 \times 6^2}{11^3}$

▼ Esempio 2



Esempio

Scatola con 6 palline rosse e 5 palline verdi. Estrazione senza reimmissione 3 palline. Quale è la probabilità di ottenere 2R+1V (senza badare all'ordine di estrazione)?

A = 2R + 1Vsenza ordine.

n° esiti possibili = 11 × 10 × 9

 $\mathbf{n} \, ^{\circ} \, \operatorname{esiti} \, \operatorname{favorevoli} = \underbrace{6 \times 5 \times 5}_{\operatorname{RRV}} + \underbrace{6 \times 5 \times 5}_{\operatorname{RVR}} + \underbrace{5 \times 6 \times 5}_{\operatorname{VRR}} = 3 \times 5^2 \times 6$

▼ Disposizione semplice

Disposizioni semplici di n elementi di classe k $(k \le n)$

Dati n oggetti distinti, si dicono disposizioni semplici di n elementi di classe k $(k \le n)$ tutti gli allineamenti che si possono costruire prendendo k elementi tra gli n a disposizione senza ripetizioni.

$$D_{n,k} = n imes (n-1) imes \cdots imes (n-k+1) = rac{n!}{(n-k)!}$$

N.B. Le disposizioni semplici sono associate alle estrazioni senza reimmissione.

▼ Disposizione con ripetizione

Disposizioni con ripetizione di n elementi di classe k

Dati n oggetti distinti, si dicono disposizioni con ripetizione di n elementi di classe k, tutti gli allineamenti di k (anche ripetuti) presi dall'insieme degli n elementi dati.

$$D_{n,k}^R = n^k$$

N.B. Le disposizioni con reimmissione sono associate alle estrazioni con reimmissione.

▼ Permutazione semplice

Permutazioni semplici di n elementi

Dati n elementi distinti, si dicono permutazioni semplici degli n elementi, tutti gli allineamenti degli nelementi.

$$P_n = D_{n,n} = n!$$

N.B. Le disposizioni semplici sono associate alle estrazioni senza reimmissione.

▼ Permutazione con ripetizione

Permutazioni con ripetizione di n elementi

Dati n elementi non necessariamente distinti, si dicono permutazioni con ripetizione degli elementi, tutti gli allineamenti di questi n elementi.

$$P_n^R = rac{n!}{K_1!K_2!\dots K_I!}$$

▼ Esempio

Anagrammi della parola "matematica"

- A:3
- M:2
- T:2
- E:1
- *I*:1
- C:1

$$P_n^R = \frac{10!}{3!2!2!1!1!1!} = \frac{10!}{24}$$

▼ Combinazione semplice

Combinazioni semplici di n elementi di classe k $(k \le n)$

Dati n elementi distinti, si dicono combinazioni semplici di n elementi di classe k ($k \le n$), tutti i gruppi di kelementi che si possono formare senza ripetizioni a partire dagli n dati.

$$C_{n,k} = rac{n!}{(n-k)!k!} = rac{D_{n,k}}{P_k} = inom{n}{k}$$

@September 20, 2022

▼ Paradosso dei compleanni

n persone nate in un anno non bisestile si trovano in un a stanza ($n \le 365$). Qual è la probabilità che abbiano tutte date di compleanno

Ipotesi: tutte le date dell'anno sono equiprobabili

 $C= ext{``Tutte le }n$ persone hanno date di compleanno diverse"

$$P(C) = rac{n^{\circ} ext{ esiti favorevili}}{n^{\circ} ext{ esiti totali}}$$

$$P(C) = rac{D_{365,n}}{D_{365,n}^R} = rac{365 imes 364 imes \cdots imes (365-n+1)}{365^n}$$

Per trovare la probabilità che almeno due persone abbiano lo stesso compleanno considero l'evento complementare $C^{\mathcal{C}}$

$$P(C^C) = 1 - P(C) = 1 - \frac{365 \times 364 \times \dots \times (365 - n + 1)}{365^n}$$

Questo viene "paradosso" perchè $P(C^C)$ aumenta molto in fretta con l'aumentare di n ($n=20 \Rightarrow P(C^C) \approx 41\%$, $n=40 \Rightarrow P(C^C) \approx 89\%$, $n=60 \Rightarrow P(C^C) \approx 99.4\%$)

3 - Notazione e definizioni preliminari

▼ Unione di eventi

Unione di eventi

Dati $A,B\subset S$, chiamiamo **unione di eventi** $(A\cup B)$ l'evento di S che contiene tutti gli esiti contenuti in A e/o in B.

▼ Intersezione di eventi

Intersezione di eventi

Dati $A,B\subset S$, chiamiamo **intersezione di eventi** $(A\cap B)$ l'evento di S che contiene tutti gli esiti contenuti sia in A che in B.

▼ Insieme vuoto

Insieme vuoto

Chiamiamo **insieme vuoto** (\emptyset) l'evento che non contiene esiti.

▼ Eventi mutuamente esclusivi

Eventi mutuamente esclusivi

Dati $A,B\subset S$, i due eventi si dicono mutuamente esclusivi se:

$$A \cap B = \emptyset$$

▼ Evento complementare

Evento complementare

Dato $A\subset S$, definiamo **evento complementare** l'evento A^C tale che:

$$A^C \equiv S - A$$

▼ Proprietà

Dati $A,B\subset S$

- $A^C \cap B^C = (A \cup B)^C$
- $A^C \cup B^C = (A \cap B)^C$

▼ Notazioni

Dati $A_1,A_2,\ldots,A_m\subset S$

$$igcup_{k=1}^n A_k = A_1 \cup A_2 \cup \dots \cup A_n$$

$$igcup_{k=1}^n A_k = A_1 \cup A_2 \cup \dots \cup A_m$$
 $igcup_{k=1}^n A_k = A_1 \cap A_2 \cap \dots \cap A_m$

4 - Assiomi di Kolmogorov e proprietà

Assiomi di Kolmogorov

Dato un esperimento che prevede più esiti possibili e a cui è associato uno spazio campione S, e dato un evento $E\subset S$, si definisce probabilità di E, $P(E)\in\mathbb{R}$, il numero tale che:

- A1. $0 \le P(E) \le 1$
- A2. P(S) = 1
- A3. Dati $E_1, E_2, \dots, E_n \subset S$ mutuamente esclusivi, allora

$$P(igcup_{k=1}^m E_k) = \sum_{k=1}^m P(E_k)$$

▼ Proprietà 1

Dimostrazione

$$1\underbrace{\overset{}{\underset{A2}{\longleftarrow}}P(S)\overset{}{\underset{*}{\longleftarrow}}P(E\cup E^c)\overset{}{\underset{*}{\longleftarrow}}P(E)+P(E^c)}_{*}P(E)+P(E^c)=1$$

$$P(E^c)=1-P(E)$$

$$* \mathrel{{}_{\dashv}} E \cup E^c = S$$

▼ Proprietà 1bis

$$P(\emptyset) = 0$$



Dimostrazione

$$S^c = \emptyset$$

$$P(\emptyset) = P(S^c) \underbrace{=}_{P1} 1 - P(S) \underbrace{=}_{A2} 1 - 1 = 0$$

▼ Proprietà 2

$$\begin{array}{c} \mathrm{Dati}\ A,B\subset S\ \mathrm{con}\ A\subset B\\ P(A)\leq P(B)\\ B\cap A^c=B-A \end{array}$$

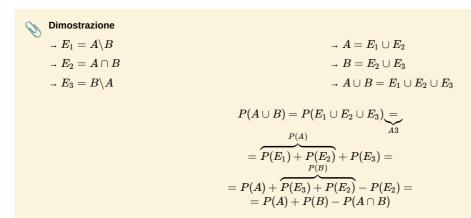


Dimostrazione

$$A = A \cup (B \cap A^c)$$
$$A \cap (B \cap A^c) = \emptyset$$

$$P(B) = P(A \cup (B \cap A^c)) = P(A) + \overbrace{P(B \cap A^c)}^{\geq 0} \geq P(A)$$
 $P(B) \geq P(A) \Rightarrow P(A) \leq P(B)$

▼ Proprietà 3



 $\it N.B.$ Se $\it A$ e $\it B$ sono mutualmente esclusivi:

$$A \cup B = \emptyset \Rightarrow P(A \cap B) = 0$$
$$P(A \cup B) = P(A) + P(B)$$

▼ Proprietà 4

$$\begin{array}{c} \operatorname{Dati} \quad A,B,C\subset S \\ P(A\cup B\cup C) = P(A) + P(B) + P(C) - \\ -P(A\cap B) - P(B\cap C) - P(A\cap C) + \\ +P(A\cap B\cap C) \end{array}$$

▼ Definizione classica di probabilità come conseguenza degli assiomi

Dato un esperimento che presenta un numero finito, N, di esiti equiprobabili:

$$S = \{e_1, e_2, \dots, e_N\}$$
 $e_k = k$ -esimo elemento di S

 $N\in\mathbb{N}\;\mathrm{con}\;N<+\infty$

$$P(e_1)=P(e_2)=\cdots=P(e_N)=p$$

Quanto vale p?

 e_1, e_2, \dots, e_N sono mutualmente esclusivi in quanto esiti

$$1 \underbrace{=}_{A2} P(S) \stackrel{S=\bigcup_{k=1}^N e_k}{=} P(\bigcup_{k=1}^N e_k) \underbrace{=}_{A3} \sum_{k=1}^N p(E_k) = \sum_{k=1}^N p = Np$$

$$1 = Np \Rightarrow p = \frac{1}{N}$$

Sia $A\subset S$ che contiene m esiti $1\leq m\leq N$

$$A = \{e_1, e_2, \dots, e_m\}$$
 $A = \bigcup_{k=1}^m e_k$
 $P(A) = P(\bigcup_{k=1}^m e_k) = \sum_{A3}^m P(e_K) = \sum_{k=1}^m \frac{1}{N} = \frac{m}{N}$
 $P(A) = \frac{m}{N} = \frac{n}{N} \stackrel{\text{esiti contenuti in } A}{n^{\circ} \text{ esiti totali}}$

5 - Probabilità condizionata e eventi indipendenti

@September 23, 2022

Probabilità condizionata

Dati 2 eventi $A,B\subset S$ con $P(B)\neq 0$, si definisce probabilità di A condizionata da B:

$$P(A|B) = rac{P(A \cap B)}{P(B)}$$

Eventi indipendenti

Dati 2 eventi $A,B\subset S$, essi si dicono *indipendenti* se:

$$P(A \cap B) = P(A)P(B)$$

Dati 3 eventi $A,B,C\subset S$, essi si dicono indipendenti se:

$$P(A \cap B \cap C) = P(A)P(B)P(C)$$

$$P(A \cap B) = P(A)P(B)$$

$$P(A \cap C) = P(A)P(C)$$

$$P(B \cap C) = P(B)P(C)$$

In generale N eventi sono indipendenti se tutte le loro intersezioni tra $N, N-1, N-2, \ldots, 2$ soddisfano condizioni simili a quelle scritte sopra.

N.B. Dati $A,B\subset S$ indipendenti con P(B)
eq 0:

$$P(A|B) = \frac{P(A \cap B)}{P(B)} = \frac{P(A)P(B)}{P(B)} = P(A)$$

Teorema

Dati 2 eventi $A,B\subset S$, indipendenti, allora anche A e B^c sono indipendenti tra loro. (lo stesso vale per A^c e B e per A^c e B^c)

Dimostrazione

$$_{ o}$$
 $A=(A\cap B)\cup(A\cap B^c)$

$$P(A) = P((A \cap B) \cup (A \cap B^{c})) = P(A \cap B) + P(A \cap B^{c})$$

$$P(A \cap B^{c}) = P(A) - P(A \cap B) = P(A) - P(A)P(B) = P(A)(1 - P(B)) = P(A)P(B^{c})$$

In maniera simile si dimostra che A^c e B oppure A^c e B^c sono indipendenti.

6 - Partizione di uno spazio campione

Partizione di uno spazio campione

Dato uno spazio campione S, si dice **partizione di** S una suddivisione in eventi $\{H_1,H_2,\ldots,H_m\} \quad (m\in\mathbb{N}\smallsetminus\{0,1\})$ tali che $H_i\cap H_k=\emptyset$ se $i\neq k$ e $\bigcup_{k=1}^m H_k=S$.

Gli elementi della partizione H_1, H_2, \ldots, H_m sono detti **ipotesi.**

▼ Formula delle probabilità totali

Formula delle probabilità totali

Dato uno spazio campione S e una sua partizione $\{H_1,H_2,\ldots,H_m\}$ e dato un evento $A\subset S$:

$$P(A) = \sum_{k=1}^m P(A|H_k)P(H_k)$$

Ø

Dimostrazione

 $A=(A\cap H_1)\cup (A\cap H_2)\cup \cdots \cup (A\cap H_m)=igcup_{k=1}^m (A\cap H_k)$

ightarrow Gli H_k sono mutualmente esclusivi.

$$egin{aligned} P(A) &= P(igcup_{k=1}^m (A\cap H_k) = \sum_{A3}^m \sum_{k=1}^m P(A\cap H_k) = \ &= \sum_{k=1}^m P(A|H_k) P(H_k) \end{aligned}$$

▼ Teorema di Bayes (o probabilità a posteriori)

Teorema di Bayes (o probabilità a posteriori)

Dato uno spazio campione S e una sua partizione $\{H_1,H_2,\ldots,H_m\}$ e considerato un evento $E\subset S$ con $P(E)\neq 0$, allora:

$$P(H_j|E) = \frac{P(E|H_j)P(H_j)}{\sum_{k=1}^{m} P(E|H_k)P(H_k)}$$

Dimostrazione

$$P(E \cap H_j) = P(E|H_j)P(H_j)$$

$$P(E \cap H_j) = P(H_j|E)P(E)$$

$$\frac{P(H_j|E)P(E)}{P(E)} = \frac{P(E|H_j)P(H_j)}{P(E)}$$

 $(con P(E) \neq 0)$

$$P(H_j|E) = rac{P(E|H_j)P(H_j)}{P(E)} = rac{P(E|H_j)P(H_j)}{\sum_{k=1}^m P(E|H_k)P(H_k)}$$

@September 27, 2022

▼ Problema della rovina del giocatore

A e B giocano lanciando una moneta. se esce testa (T) B dà una moneta da 1€ ad A, se esce croce (C) A dà una moneta da 1€ a B. Il gioco continua fino a quando uno dei due giocatori rimane senza monete.

Sia k (con 0 < k < n) il numero di monete possedute inizialmente da A ed (n-k) il numero di monete possedute da B. Qual è la possibilità che A vinca?

$$A$$
 = "A vince"

$$P(A) = p_k$$

$$P(T) = p$$

$$P(C) = 1 - P(T) = 1 - p = q$$

 p_s = "Prob. di vincere possedendo s monete"

Se $1 \leq k < n$ si dovrà sempre lanciare almeno una volta la moneta.

$$P(A) = P(A|T)P(T) + P(A|C)P(C)$$

$$p_k = p_{k+1} \quad p \quad + \quad p_{k-1} \quad q$$

N.B.:

•
$$p_0 = 0$$
, $p_n = 1$

•
$$p+q=p+(1-p)=1$$

$$(p+q)p_k = (p_{k+1})p + (p_{k-1})q \ q(p_k - p_{k-1}) = p(p_{k+1} - p_k) \ p_{k+1} - p_k = (p_k - p_{k-1})rac{q}{p}$$

Si arriva alla seguente conclusione:

$$k = 1$$

$$p_2 - p_1 = (p_1 - \underbrace{p_0}_0) \frac{q}{p} = p_1 \frac{q}{p}$$

$$k = 2$$

$$p_3 - p_2 = (\underbrace{p_2 - p_1}_{p_1 \frac{q}{p}}) \frac{q}{p} = p_1 (\frac{q}{p})^2$$

$$k = 3$$

$$p_4 - p_3 = (\underbrace{p_3 - p_2}_{p_1 (\frac{q}{p})^2}) \frac{q}{p} = p_1 (\frac{q}{p})^3$$

$$\dots$$

$$k = n - 1$$

$$p_n - p_{n-1} = (p_{n-1} - p_{n-2}) \frac{q}{p} = p_1 (\frac{q}{p})^{n-1}$$

Sommo tutte le equazioni (si comportano come una serie telescopica):

$$p_n-p_1=p_1rac{q}{p}+\cdots+p_1igg(rac{q}{p}igg)^{n-1}$$

Osservo che $p_n = 1$ e raggruppo p_1 :

$$p_1\bigg(1+rac{q}{p}+(rac{q}{p})^2+\cdots+(rac{q}{p})^{n-1}\bigg)=1$$

E quindi:

$$p_1=rac{1}{1+rac{q}{p}+(rac{q}{p})^2+\cdots+(rac{q}{p})^{n-1}}$$

Da qui è possibile considerare prima il caso specifico della moneta equilibrata, poi il caso generico in cui p
eq q:

▼ Moneta equilibrata

Se la moneta è equilibrata $p=q=rac{1}{2}$ da ciò consegue che $rac{q}{p}=1$ e quindi

$$p_1 = \frac{1}{1 + \frac{q}{p} + (\frac{q}{p})^2 + \dots + (\frac{q}{p})^{n-1}} = \frac{1}{1 + 1 + \dots + 1} = \frac{1}{N}$$

Da qui è facile ottenere la formula più generale:

$$p_{k+1}-p_k=p_k-p_{k-1} \ p_2-p_1=p_1-0 o p_2=2p_1 \ p_3-p_2=p_2-p_1 o p_3=3p_1 \ p_4-p_3=p_3-p_2 o p_4=4p_1$$

Ovvero:

$$p_j=jp_1=rac{j}{N}$$

▼ Caso generale

Nel caso generale $\frac{q}{p} \neq 1$ è quindi possibile fare:

$$p_1 = rac{1}{1 + rac{q}{p} + (rac{q}{p})^2 + \dots + (rac{q}{p})^{n-1}} imes rac{1 - rac{q}{p}}{1 - rac{q}{p}} = \ = rac{1 - rac{q}{p}}{1 - (rac{q}{p})^n}$$

E si verifica quindi che

$$p_j = \frac{1 - \left(\frac{q}{p}\right)^j}{1 - \left(\frac{q}{p}\right)^n}$$

▼ Dispositivi in serie e parallelo

n dispositivi D_1,D_2,\ldots,D_n indipendenti tra di loro hanno probabilità di funzionare P_k con $k=1,2,\ldots,n$.

Dispositivi in serie

Se i dispositivi formano un sistema in serie qual è la probabilità che il sistema funzioni?

F = "sistema funziona"

 D_k = " il k-esimo dispositivo funziona"

$$P(D_k) = P_k$$

$$F=D_1\cap D_2\cap \cdots \cap D_n$$
 $P(F)=P(D_1\cap D_2\cap \cdots \cap D_n)=P(D_1)\cap P(D_2)\dots P(D_n)= =\prod_{k=1}^n P_k$

Dispositivi in parallelo

Se i dispositivi formano un sistema in parallelo qual è la probabilità che il sistema funzioni?

F = "sistema funziona"

 D_k = " il k-esimo dispositivo funziona"

$$P(D_k) = P_k$$

$$E = D_1 \cup D_2 \cup \dots \cup D_n$$

$$P(E) = 1 - P(E^C)$$

$$= 1 - P(E^C) =$$

$$= 1 - P((D_1 \cup D_2 \cup \dots \cup D_n)^C) =$$

$$= 1 - P(D_1^C \cap D_2^C \cap \dots \cap D_n^C) =$$

$$= 1 - P(D_1^C)P(D_2^C) \dots P(D_n^C) =$$

$$= 1 - (1 - P_1)(1 - P_2) \dots (1 - P_n) =$$

$$= 1 - \prod_{k=1}^{n} (1 - P_k)$$

7 - Variabili casuali discrete

@September 30, 2022

Variabili casuali discrete

Una variabile casuale discreta X è una corrispondenza tra gli eventi di Ω ed un insieme discreto (finito o numerabile) di numeri reali.

$$X \in \{a_1, a_2, \ldots, a_n\} \ ext{con} \quad a_k \in \mathbb{R} \quad k = 1, 2, \ldots, n \ ext{e} \ n ext{ finito o numerabile}.$$

▼ Funzione di massa di probabilità

Funzione di massa di probabilità

La funzione di massa di probabilità è una funzione di tipo $p:\mathbb{R} o [0,1]$ definita nel seguente modo:

$$p(b) = p(X = b) = egin{cases} P(X = a_k) & ext{ se } b = a_k & k = 1, \ldots, n \ 0 & ext{ se } b
eq a_k & k = 1, \ldots, n \end{cases}$$

- **▼** Proprietà:
 - ▼ Proprietà 1

$$0 \le p(b) \le 1 \qquad \forall b \in \mathbb{R}$$

▼ Proprietà 2

$$\sum_{k=1}^n p(a_k) = P(S) = 1$$

▼ Funzione di ripartizione o distribuzione di probabilità

Funzione di ripartizione o distribuzione di probabilità

La funzione di ripartizione è una funzione di tipo $F:\mathbb{R} \to [0,1]$ definita come:

$$F(b) = P(X \leq b) \qquad orall b \in \mathbb{R}$$

- **▼** Proprietà
 - ▼ Proprietà 1

$$0 \le F(b) \le 1$$

▼ Proprietà 2

$$\lim_{b o +\infty} F(b) = P(X \le +\infty) = 1$$

▼ Proprietà 3

$$\lim_{b o -\infty} F(b) = P(X \le -\infty) = 0$$

▼ Proprietà 4

$$b,c \in \mathbb{R}$$
 tali che $b < c$

$$F(b) = P(X \le b) \le P(X \le c) = F(c)$$

 $F(b) \le F(c) \quad \text{con } b < c$

 $\emph{N.B.}\ F$ è una funzione $\operatorname{\mathbf{non}}\ \operatorname{\mathbf{decrescente}}.$

▼ Proprietà 5

Se X è una variabile casuale discreta F è una funzione 'a grumi'

8 - Variabili casuali continue

Variabili casuali continue

Una variabile casuale si dice continua se ad essa è associata una funzione, detta densità di probabilità.

$$egin{aligned} f:\mathbb{R} &
ightarrow \mathbb{R}^+ \cup \{0\} & ext{tale che }orall \mathcal{B} \subseteq \mathbb{R} \ P(X \in \mathcal{B}) &= \int_{\mathcal{B}} f(s) ds \end{aligned}$$

▼ Proprietà funzione di densità di probabilità

▼ Proprietà 1

$$f(x) \geq 0 \qquad orall x \in \mathbb{R}$$

▼ Proprietà 2

$$P(X \in \mathbb{R}) = P(X \leq +\infty) = 1 \quad \Rightarrow \quad \int_{-\infty}^{+\infty} f(s) ds = 1$$

▼ Funzione di ripartizione o distribuzione di probabilità

Funzione di ripartizione o distribuzione di probabilità

La funzione di ripartizione è una funzione di tipo $F:\mathbb{R} o [0,1]$ definita come:

$$F(b) = P(X \le b) \qquad orall b \in \mathbb{R}$$

▼ Proprietà

▼ Proprietà 1

$$0 \le F(b) \le 1$$

▼ Proprietà 2

$$\lim_{b\to +\infty} F(b) = P(X \le +\infty) = 1$$

▼ Proprietà 3

$$\lim_{b o -\infty} F(b) = P(X \le -\infty) = 0$$

▼ Proprietà 4

 $b, c \in \mathbb{R} \quad ext{tali che } b < c$

$$F(b) = P(X \le b) \le P(X \le c) = F(c)$$

$$F(b) \le F(c) \quad \text{con } b < c$$

 $\emph{N.B.}\ F$ è una funzione ${f non\ decrescente}$.

▼ Proprietà 5

$$F(b) = P(X \leq b) = \int_{-\infty}^{b} f(s) ds$$
 $f(b) = rac{dF(b)}{db}$

N.B. $f(b) \geq 0$ perchè F(b) è non decrescente.

Considerazioni:

- Le variabili casuali discrete hanno una funzione di ripartizione discontinua e quindi non derivabile → non è possibile associare una funzione di densità.
- Per una variabile casuale continua non è significativo associare una funzione di massa:

$$p(b) = P(X = B) = \int_{\substack{X = b \ orall b \in \mathbb{R}}} f(s) ds = \int_b^b f(s) ds = 0$$

- La funzione di ripartizione F è comoda per calcolare la probabilità di n intervalli:

$$P(a < X \leq b) = F(b) - F(a)$$

9 - Coppie di variabili casuali

▼ Coppie di variabili casuali discrete

Funzione di massa di probabilità congiunta

La funzione di massa di probabilità congiunta è una funzione di tipo

 $p:\mathbb{R}^2 o [0,1]$ definita come:

$$p(a,b) = P(X = a \cap Y = b) = P(X = a, Y = b)$$

▼ Proprietà

▼ Proprietà 1

$$p(a,b) \in [0,1]$$

▼ Proprietà 2

$$\sum_{k=1}^n\sum_{j=1}^mp(x_k,y_j)=1$$

Funzioni di massa marginali

$$p_X(a) = P(X = a) = P(X = a, Y = ext{qualsiasi}) =$$
 $= \sum_{j=1}^m P(X = a, Y = y_j)$

$$p_Y(b) = P(Y = b) = P(X = ext{qualsiasi}, Y = b) =$$
 $= \sum_{k=1}^n P(X = x_k, Y = b)$

▼ Coppie di variabili casuali congiuntamente continue

@October 11, 2022

Coppie di variabili casuali congiuntamente continue

(X,Y), variabili casuali, si dicono congiuntamente continue se ad esse è assoaciata una funzione di tipo $f:\mathbb{R}^2 o \mathbb{R}^+ \cup \{0\}$ tale che $orall \mathcal{H} \subset \mathbb{R}^2$:

$$P((X,Y)\in \mathcal{H})=\iint f(s,t)dsdt$$

f è detta funzione di densità di probabilità conginuta.

▼ Proprietà

▼ Proprietà 1

$$f(s,t) \geq 0$$

▼ Proprietà 2

$$\iint_{\mathbb{R}^2} f(s,t) ds dt = 1$$

Funzione di ripartizione di probabilità

Si definisce anche in questo caso una funzione $F: \mathbb{R}^2 \to [0,1]$:

$$F(a,b) = P(X \le a, Y \le b)$$

▼ Proprietà

Le prime 4 proprietà sono le stesse del caso discreto

▼ Proprietà 5

$$F(a,b) = \int_{-\infty}^{a} (\int_{-\infty}^{b} f(s,t) dt) ds$$
 $f(a,b) = rac{\partial^2 F}{\partial a \partial b}$

Funzioni di ripartizione di probabilità marginali

$$egin{aligned} F_X(a) &= P(X \leq a) = P(X \leq a, Y \leq +\infty) = \ &= F(a, +\infty) = \int_{-\infty}^a (\int_{-\infty}^{+\infty} f(s, t) dt) ds \end{aligned} \ F_Y(b) &= P(Y \leq b) = P(X \leq +\infty, Y \leq b) = \ &= F(+\infty, b) = \int_{-\infty}^b (\int_{-\infty}^{+\infty} f(s, t) ds) dt \end{aligned}$$

Funzioni di densità di probabilità marginali

$$f_X(a) = rac{dF_X(a)}{da} = rac{d}{da} \int_{-\infty}^a (\int_{-\infty}^{+\infty} f(s,t) dt) ds = \ = \int_{-\infty}^{+\infty} f(a,t) dt$$

$$f_Y(b) = rac{dF_Y(b)}{db} = rac{d}{db} \int_{-\infty}^b (\int_{-\infty}^{+\infty} f(s,t) ds) dt = \ = \int_{-\infty}^{+\infty} f(s,b) ds$$

▼ Coppie variabili casuali indipendenti

Variabili casuali indipendenti

Due variabili casuali X e Y si dicono **indipendenti** se $\forall \mathcal{A}, \mathcal{B} \subset \mathbb{R}$:

$$P(X \in \mathcal{A}, Y \in \mathcal{B}) = P(X \in \mathcal{A})P(Y \in \mathcal{B})$$

N.B. La definizione è semplice ma non operativa, non è sempre possibile verificarla $\forall \mathcal{A}, \mathcal{B} \subset \mathbb{R}$. Quindi si ricorre ai tre teoremi seguenti:

• Teorema 1:

Condizione necessaria e sufficiente affinché due variabili casuali siano indipendenti è che:

$$F(a,b) = F_X(a)F_Y(b) \qquad orall a,b \in \mathbb{R}$$

• Teorema 2

Condizione necessaria e sufficiente affinché due variabili casuali discrete siano indipendenti è che:

$$p(a,b) = p_X(a)p_Y(b) \qquad orall a,b \in \mathbb{R}$$

• Teorema 3

Condizione necessaria e sufficiente affinché due variabili casuali congiuntamente continue siano indipendenti è che:

$$f(a,b) = f_X(a) f_Y(b) \qquad orall a, b \in \mathbb{R}$$

10 - Valor medio o valore atteso o media teorica o speranza matematica

Valor medio

Data una variabile casuale X si definisce, se esiste, il suo **valore medio** o valore atteso o media teorica o speranza matematica la seguente quantità:

$$E[X] = egin{cases} \sum_{k=1}^n x_k p(x_k) & ext{ se } X ext{ v.c. discreta} \ \int_{-\infty}^{+\infty} x f(x) dx & ext{ se } X ext{ v.c. continua} \end{cases}$$

▼ Proprietà

▼ Proprietà 1

Se Y = h(X) con X variabile casuale nota:

$$E[Y] = E[h(X)] =$$
 $= egin{cases} \sum_{k=1}^n h(x_k) p(x_k) & ext{se X v.c. discreta} \ \int_{-\infty}^{+\infty} h(x) f(x) dx & ext{se X v.c. continua} \end{cases}$

se esistono.

▼ Proprietà 2

Caso particolare: $Y = \alpha X + \beta \operatorname{con} \alpha \in \mathbb{R}, \beta \in \mathbb{R}$:

$$E[Y] = \alpha E[X] + \beta$$



Dimostrazione - caso discreto

 $_{ o}$ X v.c. discreta con $X \in \{x_1, x_2, \ldots, x_m\}$

$$egin{aligned} E[Y] &= \sum_{k=1}^m h(x_k) p(x_k) = \ &= \sum_{k=1}^m (lpha x_k + eta) p(x_k) = \ &= lpha \sum_{k=1}^m x_k p(x_k) + eta \sum_{k=1}^m p(x_k) = \ &= lpha E[X] + eta \end{aligned}$$

In maniera analoga è dimostrabile il caso continuo

▼ Proprietà 3

se Z=g(X,Y) con X e Y v.c. note:

$$\begin{split} E[Z] &= E[g(X,Y)] = \\ &= \begin{cases} \sum_{k=1}^m \sum_{j=1}^n g(x_k,y_j) p(x_k,y_j) & \text{se } X,Y \text{ v.c. discrete} \\ \int_{-\infty}^{+\infty} \int_{-\infty}^{+\infty} g(x,y) f(x,y) & \text{se } X,Y \text{ v.c. continue} \end{cases} \end{split}$$

se esistono.

▼ Proprietà 4

 ${\rm Date}\ X,Y\ {\rm v.c.}\ {\rm e}\ Z=X+Y{:}$

$$E[Z] = E[X] + E[Y]$$

Dimostrazione - caso continuo

$$\begin{split} E[Z] &= E[X+Y] = \\ &= \int_{-\infty}^{+\infty} \int_{-\infty}^{+\infty} (x+y)f(x,y)dxdy = \\ &= \int_{-\infty}^{+\infty} \int_{-\infty}^{+\infty} xf(x,y)dxdy + \int_{-\infty}^{+\infty} \int_{-\infty}^{+\infty} yf(x,y)dxdy = \\ &= \int_{-\infty}^{+\infty} x (\int_{-\infty}^{+\infty} f(x,y)dy)dx + \int_{-\infty}^{+\infty} y (\int_{-\infty}^{+\infty} f(x,y)dx)dy = \\ &= \int_{-\infty}^{+\infty} x f_x(x)dx + \int_{-\infty}^{+\infty} y f_y(y)dy = \\ &= E[X] + E[Y] \end{split}$$

In maniera analoga si dimostra il caso discreto.

▼ Proprietà 4-bis

La proprietà 4 può essere estesa:

Dati X_1, X_2, \ldots, X_N v.c. con valor medio definito:

$$E[X_1, X_2, \dots, X_N] = E[X_1] + E[X_2] + \dots + E[X_N]$$

Momento n-esimo di una variabile casuale

Il **momento** n-**esimo**, se esiste della v.c. X è:

$$E[X] = egin{cases} \sum_{k=1}^n x_k^n p(x_k) & ext{ se } X ext{ v.c. discreta} \ \int_{-\infty}^{+\infty} x^n f(x) dx & ext{ se } X ext{ v.c. continua} \end{cases}$$

 $\mathrm{con}\ n\in\mathbb{N}$

Teorema

Se X e Y sono variabili casuali con $E[X]=\mu_X$, $E[Y]=\mu_Y$ e sono indipendenti, allora:

$$E[XY] = E[X]E[Y]$$

 ${\it N.B.}$ Dal teorema si ricava che se X e Y sono indipendenti

$$Cov(X,Y) = E[XY] - E[X]E[Y] = 0$$

Attenzione! La covarianza nulla non implica che i due eventi siano indipendenti, ma se gli eventi sono indipendenti hanno covarianza nulla

Dimostrazione - caso continuo

$$egin{align*} E[XY] &= \int_{-\infty}^{+\infty} \int_{-\infty}^{+\infty} xyf(x,y)dxdy &= \ &= \int_{-\infty}^{+\infty} \int_{-\infty}^{+\infty} xyf_X(x)f_Y(y)dxdy = \ &= \int_{-\infty}^{+\infty} yf_Y(y)(\underbrace{\int_{-\infty}^{+\infty} xf_X(x)dx})dy = \ &= \int_{-\infty}^{+\infty} yf_Y(y)E[X]dy = \ &= E[X]\underbrace{\int_{-\infty}^{+\infty} yf_Y(y)dy}_{E[Y]} \ &= E[X]E[Y] \end{aligned}$$

11 - Varianza di una variabile casuale

Varianza di una variabile casuale

Data una variabile casuale X con valor medio $E[X] = \mu$ definito, si dice, se esiste, **varianza di** X:

$$Var(X) = egin{cases} \sum_i (x_i - \mu)^2 P(x_i) & ext{caso discreto} \ \int_{-\infty}^{+\infty} (x - \mu)^2 f(x) dx & ext{caso continuo} \end{cases}$$

$$Var(X) = E[(X - E[X])^2]$$

N.B. la varianza è sempre positiva.

▼ Proprietà

▼ Proprietà 1

La varianza è il quadrato del momento di ordine 1 sottratto al quadrato del momento di ordine 1.

$$Var(X) = E[X^2] - E[X]^2$$



Dimostrazione

$$\begin{split} Var(X) &= E[(X - E[X])^2] = \\ &= E[X^2 + E[X]^2 - 2E[X]X] = \\ &= E[X^2] + E[E[X]^2] + E[-2E[X]X] = \\ &= E[X^2] + E[X]^2 + (-2E[X]E[X]) = \\ &= E[X^2] - E[X]^2 \end{split}$$

▼ Proprietà 2

Caso particolare:

$$Var(\alpha X + \beta) = \alpha^2 Var(X)$$



Dimostrazione

$$\rightarrow Y = \alpha X + \beta$$

$$\rightarrow E[Y] = E[\alpha X + \beta] = \alpha E[X] + \beta$$

$$\begin{aligned} Var(Y) &= E[(Y - E[Y])^2] = \\ &= E[(\alpha X + \beta - (\alpha E[X] + \beta))^2] = \\ &= E[(\alpha X - \alpha E[X])^2] = \\ &= E[\alpha^2 (X - E[X])^2] = \\ &= \alpha^2 E[(X - E[X])^2] = \\ &= \alpha^2 Var(X) \end{aligned}$$

▼ Proprietà 3

Date X e Y variabili casuali con valore atteso e varianza definiti:

$$Var(X,Y) = Var(X) + Var(Y) + 2Cov(X,Y)$$



Dimostrazione

La dimostrazione è la medesima della proprietà 6 della covarianza.

▼ Proprietà 3-bis

Date N variabili casuali $X_1, X_2 \ldots, X_N$

$$egin{aligned} Var(\sum_{k=1}^{N}X_k) = \ &= \sum_{k=1}^{N}Var(X_k) + \sum_{k=1}^{N}\sum_{j=1}^{N}Cov(X_k,X_j) \qquad ext{con } k
eq j \end{aligned}$$

12 - Covarianza

Covarianza

Date X e Y, variabili casuali con $E[X]=\mu_X$ ed $E[Y]=\mu_Y$ si definisce covarianza:

$$Cov(X, Y) = E[(X - \mu_X)(Y - \mu_Y)]$$

Caso discreto:

$$Cov(X,Y) = \sum_{k=1}^m \sum_{j=1}^n (x_k - \mu_X)(y_j - \mu_Y) p(x_k,y_j)$$

Caso continuo:

$$Cov(X,Y) = \int_{-\infty}^{+\infty} \int_{\infty}^{+\infty} (x-\mu_X)(y-\mu_Y) f(x,y) dx dy$$

▼ Proprietà

▼ Proprietà 1

$$Cov(X,Y) = Cov(Y,X)$$

▼ Proprietà 2

$$Cov(X, X) = Var(X)$$



Dimostrazione

$$Cov(X, X) = E[(X - \mu_X)(X - \mu_X)] =$$
 $= E[(X - \mu_X)^2] =$
 $= E[(X - E[X])^2] =$
 $= Var(X)$

▼ Proprietà 3

$$Cov(X,Y) = E[XY] - E[X]E[Y]$$

N.B. Se due variabili casuali sono indipendenti E[XY] = E[X]E[Y] quindi la covarianza è nulla.

▼ Proprietà 4

$$Cov(\alpha X, Y) = Cov(X, \alpha Y) = \alpha Cov(X, Y)$$

▼ Proprietà 5

Siano X_1, X_2, \dots, X_N e Y_1, Y_2, \dots, Y_M variabili casuali, allora

$$Cov(\sum_{k=1}^{N} X_k, \sum_{j=1}^{M} Y_j) = \sum_{k=1}^{N} \sum_{j=1}^{M} Cov(X_k, Y_j)$$

▼ Proprietà 6

$$Var(X + Y) = Var(X) + Var(Y) + 2Cov(X, Y)$$

Coefficiente di correlazione

$$Corr(X,Y) = rac{Cov(X,Y)}{\sqrt{Var(X)Var(Y)}} \in [-1,1]$$

13 - Funzioni generatrici dei momenti

@October 25, 2022

Variabili casuali identicamente distribuite

Due o più variabili sono identicamente distribuite se hanno la stessa funzione di ripartizione (distribuzione) di probabilità:

- · Variabili casuali discrete hanno la stessa funzione di massa di probabilità
- Variabili casuali continue hanno la stessa funzione di densità di probabilità

Funzione generatrice dei momenti

Data una variabile casuale X, si definisce funzione generatrice dei momenti di X (se esiste):

$$\phi(t) = E[e^{tX}] \qquad \phi: \mathbb{R} o \mathbb{R}$$

▼ Proprietà funzione generatrice dei momenti

▼ Proprietà 0

$$\phi(0) = E[1] = 1 \quad \forall X$$

▼ Proprietà 1

$$\left.\frac{d\phi(t)}{dt}\right|_{t=0} = \left.\frac{d}{dt}E[e^{tX}]\right|_{t=0} = E[Xe^{tX}]\bigg|_{t=0} = E[X]$$

▼ Proprietà 2

$$\left. rac{d^k \phi(t)}{dt^k} \right|_{t=0} = E[X^k] \qquad ext{per } K \geq 1$$

▼ Proprietà 3

Se X e Y variabili casuali indipendenti

$$\phi_{X+Y}(t) = \phi_X(t)\phi_Y(t)$$



Dimostrazione - caso continuo

$$\begin{split} \phi_{X+Y}(t) &= E[e^{t(X+Y)}] = \\ &= \int_{-\infty}^{+\infty} \int_{-\infty}^{+\infty} e^{t(x+y)} f(x,y) dx dy = \\ &= \int_{-\infty}^{+\infty} \int_{-\infty}^{+\infty} e^{t(x+y)} f_X(x) f_Y(y) dx dy = \\ &= (\int_{-\infty}^{+\infty} e^{tx} f_X(x) dx) (\int_{-\infty}^{+\infty} e^{ty} f_Y(y) dy) = \\ &= E[e^{tX}] E[e^{tY}] = \\ &= \phi_X(t) \phi_Y(t) \end{split}$$

Analogamente si dimostra il caso discreto

П

▼ Proprietà 4

Se due o più variabili casuali hanno la stessa funzione generatrice dei momenti allora sono identicamente distribuite.

Proprietà di riproducibilità delle v.c. binomiali

Date X,T, variabili casuali indipendenti binomiali:

$$X \sim B(n,p) \ T \sim B(m,p)$$

Allora:

$$X+T\sim B(n+m,p)$$



Dimostrazione

$$egin{aligned} \phi_X\left(t
ight) &= (e^t p + q)^n \ \phi_T(t) &= (e^t p + q)^m \ \phi_{X+T}(t) &= \phi_X\left(t
ight)\phi_T(t) &= (e^t p + q)^{n+m} \end{aligned}$$

14 - Disuguaglianze di Markov e Čebyčev

Disuguaglianza di Markov

Data una variabile casuale $X \geq 0$ a valori non negativi, dato $a \in \mathbb{R}^+$:

$$P(X \ge a) \le \frac{E[X]}{a}$$

N.B. Si riesce a stimare $P(X \geq a)$ usando solo E[X], affinchè la disuguaglianza dia una stima utile si deve avere $\frac{E[X]}{a} < 1$

Dimostrazione - caso continuo

$$\begin{split} E[X] &= \int_{-\infty}^{+\infty} x f(x) dx \underbrace{=}_{x \geq 0} \\ &= \int_{0}^{+\infty} x f(x) dx = \\ &= \int_{0}^{a} x f(x) dx + \int_{a}^{+\infty} x f(x) dx \geq \\ &\geq \int_{a}^{+\infty} x f(x) dx \underbrace{\geq}_{x \geq a} \\ &\geq \int_{a}^{+\infty} a f(x) dx = \\ &= a \int_{a}^{+\infty} f(x) dx = \\ &= a P(X \geq a) \\ E[X] &\geq a P(X \geq a) \\ P(X \geq a) &\leq \underbrace{E[X]}_{a} \end{split}$$

La dimostrazione è analoga per il caso discreto.

Deviazione standard

Definiamo scarto quadratico medio o deviazione standard:

$$\sigma = \sqrt{Var(X_k)}$$

Disuguaglianza di Čebyčev

Data una variabile casuale X (con media $E[X]=\mu$ e varianza $Var(X)=\sigma^2$) e dato $r\in\mathbb{R}^+$:

$$P(|X-\mu| \geq r) \leq rac{\sigma^2}{r^2}$$

N.B. La disuguaglianza è utile se $\frac{\sigma^2}{r^2} < 1$

Dimostrazione

$$egin{split} P(Y \geq r^2) \leq rac{E[Y]}{r^2} &= rac{Var(X)}{r^2} \ && \ P(|X - \mu| \geq r) \leq rac{\sigma^2}{r^2} \end{split}$$

15 - Legge dei grandi numeri

▼ Media campionaria

Immaginiamo di associare ad ogni esperimento una variabile casuale che rappresenti l'esito dell'esperimento.

Se l'esperimento viene ripetuto in maniera identica e indipendente N volte $\rightarrow N$ variabili casuali indipendenti e identicamente distribuite X_1, X_2, \dots, X_N :

Chiamiamo media campionaria:

$$ar{X} = rac{X_1, X_2, \dots, X_N}{N}$$

 X_1, X_2, \dots, X_N sono identicamente distribuite: hanno tutte $E[X_k] = \mu$ e $Var(X_k) = \sigma^2$

$$\begin{split} E[\bar{X}] &= E[\frac{1}{N} \sum_{k=1}^{N} X_k] = \\ &= \frac{1}{N} E[\sum_{k=1}^{N} X_k] = \\ &= \frac{1}{N} \sum_{k=1}^{N} E[X_k] = \\ &= \frac{1}{N} \sum_{k=1}^{N} \mu = \\ &= \frac{N}{N} \mu = \\ &= \mu \end{split}$$

$$egin{aligned} Var(ar{X}) &= Var(rac{1}{N}\sum_{k=1}^{N}X_k) = \ &= rac{1}{N^2}Var(\sum_{k=1}^{N}X_k) = \ &= rac{1}{N^2}\sum_{k=1}^{N}Var(X_k) = \ &= rac{1}{N^2}\sum_{k=1}^{N}\sigma^2 = \ &= rac{N\sigma^2}{N^2} = \ &= rac{\sigma^2}{N} \ &rac{\psi}{Var(ar{X})} = rac{\sigma}{\sqrt{N}} \end{aligned}$$

Legge dei grandi numeri

Data una successione di variabili casuali indipendenti identicamente distribuite X_1,X_2,\ldots,X_N (con $E[X_k]=\mu$ e $Var(X_k)=\sigma^2$ con $k=1,2,\ldots,N$) allora $\forall \epsilon>0$ (piccolo a piacere)

$$P(|ar{X}-\mu| \geq \epsilon) {\displaystyle \mathop{\longrightarrow}_{N o +\infty}} 0$$

ovvero la media campionaria converge in probabilità alla media teorica

$$\begin{tabular}{ll} \hline & {\bf Dimostrazione} \\ & {\bf J} & E[\bar{X}] = \mu \\ \hline \end{tabular}$$

$$\rightarrow Var(\bar{X}) = \frac{\sigma^2}{N}$$

$$P(|ar{X} - \mu| \geq \epsilon) = P(|ar{X} - E[ar{X}]| \geq \epsilon) \underbrace{\leq}_{ ext{Dis. di Ceb.}}$$
 $\leq rac{Var(ar{X})}{\epsilon^2} = rac{\sigma^2}{N\epsilon^2}$

$$P(|ar{X} - \mu| \ge \epsilon) \le rac{\sigma^2}{N\epsilon^2}$$

$$\lim_{N \to +\infty} P(|\bar{X} - \mu| \ge \epsilon) \le 0$$

Per l'assioma 1 di Kologorov:

$$\lim_{N o +\infty} P(|ar{X}-\mu|\geq \epsilon)\geq 0$$

$$\lim_{N o +\infty} P(|ar{X}-\mu|\geq \epsilon)=0$$

▼ Corollario di Bernoulli

Corollario di Bernoulli

Data una successione di variabili casuali di Bernoulli indipendenti identicamente distribuite X_1, X_2, \dots, X_N (con $X_k \sim Be(p)$ con $k=1,2,\dots,N$) e $orall \epsilon > 0$ (piccolo a piacere)

$$P(|rac{1}{N}\sum_{k=1}^{N}X_k-p|\geq\epsilon)\mathop{\longrightarrow}\limits_{N o +\infty}0$$



Dimostrazione

$$_{ o}\; E[X_k] = p \qquad (X_k \sim Be(p))$$

$$_{ o} Var(X_k) = pq$$

Per la legge dei grandi numeri:

$$\lim_{N o +\infty} P(|rac{1}{N}\sum_{k=1}^N X_k - E[X_j]| \geq \epsilon) = 0$$

N.B. Esiste un enunciato alternativo per il corollario:

Al crescere indefinito del numero di prove la frequenza relativa di un evento A converge in probabilità alla probabilità teorica di A

16 - Modelli di variabili casuali discrete

▼ Variabile casuale di Bernoulli

Variabile casuale di Bernoulli

In un esperimento l'evento A (successo) si verifica ${\sf con} P(A) = p$

$$X \sim Be(p)$$
 $X = egin{cases} 1 & ext{ se A si verifica} \ 0 & ext{ altrimenti} \end{cases}$

$$p(a) = p; \quad p(0) = 1 - p = q$$

▼ Valor medio

$$E[X] = p$$

Dimostrazione

$$E[X] = \sum x_k p(x_k) = \ = 0 \cdot q + 1 \cdot p = \ = p$$

▼ Varianza

$$Var(X) = pq$$

▼ Funzione generatrice dei momenti

$$\phi(t) = pe^t + q$$

▼ Variabile casuale binomiale

Variabile casuale binomiale

Si ripete un esperimento in maniera identica e indipendente n volte. L'evento A si verifica in una prova con

X='numero di esperimenti in cui si verifica A^{\prime}

$$X \in \{0, 1, 2, \dots, n\}$$

$$X \sim B(n,p)$$

$$0 \le k \le n$$
 con $(k \in \mathbb{N})$

$$p(k) = inom{n}{k} p^k (1-p)^{n-k} = inom{n}{k} p^k q^{n-k}$$

Dati n esperimenti indipendenti:

$$Y_1, Y_2, \ldots, Y_n \sim Be(p)$$

Allora X è la somma di n variabili casuali indipendenti identicamente distribuite:

$$X = \sum_{j=1}^{n} Y_j$$

▼ Valor medio

$$E[X] = np$$

▼ Varianza

$$Var(X) = npq$$

▼ Funzione generatrice dei momenti

$$\phi(t) = (pe^t + q)^n$$

N.B. La binomiale ha la seguente proprietà, detto **principio di riproducibilità**: Dati $X \sim B(n,p)$ e $Z \sim B(m,p)$, indipendenti

$$X+Z\sim B(n+m,p)$$

▼ Variabile casuale di Poisson

Variabile casuale di Poisson (degli eventi rari)

Una v. c. si Poisson rappresenta in genere un numero di eventi che si osservano in un certo intervallo temporale/spaziale a patto che il singolo evento abbia una probabilità bassa di verificarsi (evento raro)

$$X \sim Po(\lambda) \quad ext{con } \lambda \in \mathbb{R}^+ \ X \in \mathbb{N} \ p(k) = P(X = k) = rac{\lambda^k}{k!} e^{-\lambda}$$

▼ Funzione generatrice dei momenti:

$$\phi(t) = e^{\lambda(e^t-1)}$$



Dimostrazione

$$_{
ightarrow} \sum_{i=0}^{+\infty} rac{lpha^i}{i!} = e^lpha \ {
m per} \ lpha > 0$$

$$\begin{split} \phi(t) &= E[e^{tX}] \\ &= \sum_{i=0}^{+\infty} (e^{ti} \frac{\lambda^i}{i!} e^{-\lambda}) = \\ &= e^{-\lambda} \sum_{i=0}^{+\infty} \frac{(e^t \lambda)^i}{i!} \underset{e^t \lambda = \alpha}{=} \\ &= e^{-\lambda} \sum_{i=0}^{+\infty} \frac{\alpha^i}{i!} = \\ &= e^{-\lambda} e^{\alpha} = \\ &= e^{\lambda(e^t - 1)} \end{split}$$

▼ Valor medio

$$E[X] = \lambda$$

Dimostrazione

$$\begin{split} E[X] &= \frac{d\phi(t)}{dt} \bigg|_{t=0} = \\ &= \frac{d}{dt} [e^{\lambda(e^t - 1)}] \bigg|_{t=0} = \\ &= e^{\lambda(e^t - 1)} \lambda e^t \bigg|_{t=0} = \\ &= \lambda \end{split}$$

▼ Varianza

$$Var(X) = \lambda$$



Dimostrazione

$$\begin{aligned} Var(X) &= E[X^2] - E[X]^2 \\ E[X^2] &= \frac{d^2\phi(t)}{dt^2} \bigg|_{t=0} = \\ &= \frac{d}{dt} \big[e^{\lambda(e^t - 1)} \lambda e^t \big] \bigg|_{t=0} = \\ &= \big[\lambda e^t e^{\lambda(e^t - 1)} + \lambda e^t e^{\lambda(e^t - 1)} \lambda e^t \big] \bigg|_{t=0} = \\ &= \lambda + \lambda^2 \\ Var(X) &= \lambda + \lambda^2 - (\lambda)^2 = \lambda \end{aligned}$$

N.B. Una variabile casuale di Poisson si comporta come il limite di una binomiale $X\sim B(n,p)$ con $n\gg 1$ e $p\ll 1$. Sostituendo $\lambda=$ np.

Rimane valido il principio di riproducibilità:

$$X \sim Po(\lambda) \quad Y \sim Po(\mu) \ X + Y \sim Po(\lambda + \mu)$$

▼ Esempi

▼ Esempio 1

Una compagnia di assicurazioni riceve in media 5 richieste di rimborso al giorno.

- 1. Che probabilità c'è che in un giorno arrivino meno di 3 chiamate?
- 2. Con che probabilità in 5 giorni arriveranno 20 richieste?

Primo punto:

X = "n $^{\circ}$ di richieste in un giorno"

$$X \sim Po(\lambda) \ \ {\rm con} \ E[X] = 5 = \lambda$$

$$egin{aligned} P(X < 3) &= P(X = 0) + P(X = 1) + P(X = 2) = \ &= rac{5^0}{0!}e^{-5} + rac{5^1}{1!}e^{-5} + rac{5^2}{2!}e^{-5} = \ &= e^{-5}[1 + 5 + rac{25}{4}] = \ &= rac{49}{4}e^{-5} \end{aligned}$$

Secondo punto:

 X_k = "n $^\circ$ di richieste il k-esimo giorno"

 $X_k \sim Po(5)~$ le X_k sono indipendenti

Y = " n° di richieste in 5 giorni"

$$Y = \sum_{k=1}^{5} \sim Po(\lambda + \lambda + \lambda + \lambda + \lambda) = Po(5\lambda) = Po(25)$$

$$P(Y=20)=rac{25^{20}}{20!}e^{-25}$$

▼ Variabile casuale geometrica

Variabile casuale geometrica

Si ripete l'esperimento in maniera identica e indipendente fino ad osservare un successo (l'evento A con

X='numero di prove per osservare un successo'

$$X \sim G(p)$$

$$X\in\mathbb{N}\setminus\{0\}$$

$$X\in\mathbb{N}\setminus\{0\}$$
 $k=1,2,\ldots,+\infty$

$$p(k) = (1-p)^{k-1}p = q^{k-1}p$$

La probabilità di massa può essere anche interpretata come "probabilità che non succeda A nei primi k-1 eventi moltiplicata per la probabilità che succeda A nel k-esimo"

▼ Valor medio

$$E[X] = \frac{1}{p}$$

$$\rightarrow \sum_{i=0}^{+\infty} \alpha^i = \frac{1}{1-\alpha}$$

$$E[X] = \sum_{k=1}^{+\infty} kp(k) =$$

$$= \sum_{k=1}^{+\infty} kq^{k-1}p =$$

$$= p\sum_{k=1}^{+\infty} kq^{k-1} =$$

$$= p\sum_{k=0}^{+\infty} kq^{k-1} =$$

$$= p\frac{d}{dq}\sum_{k=0}^{+\infty} q^k =$$

$$= p\frac{d}{dq}(\frac{1}{1-q}) =$$

$$= \frac{p}{(1-q)^2} =$$

$$= \frac{1}{p}$$

▼ Varianza

$$Var(X) = \frac{q}{p^2}$$

$$Var(X) = E[X^{2}] - E[X]^{2}$$

$$E[X^{2}] = \sum_{k=1}^{+\infty} k^{2} q^{k-1} p =$$

$$= p \sum_{k=1}^{+\infty} (k^{2} - k + k) q^{k-1} =$$

$$= p [\sum_{k=1}^{+\infty} (k^{2} - k) q^{k-1} + \sum_{k=1}^{+\infty} k q^{k-1}] =$$

$$= p (\frac{1}{p^{2}}) + p \sum_{k=0}^{+\infty} k (k - 1) q^{k-1} =$$

$$= \frac{1}{p} + q p \sum_{k=0}^{+\infty} k (k + 1) q^{k-2} =$$

$$= \frac{1}{p} + p q \frac{d^{2}}{dq^{2}} \sum_{k=0}^{+\infty} q^{k} =$$

$$= \frac{1}{p} + p q \frac{2}{(1 - (1 - p))^{3}} =$$

$$= \frac{1}{p} + 2 \frac{q}{p^{2}} =$$

$$= \frac{p + 2(1 - p)}{p^{2}} =$$

$$= \frac{2 - p}{p^{2}}$$

$$Var(X) = \frac{2 - p}{p^{2}} - (\frac{1}{p})^{2} = \frac{2 - p - 1}{p^{2}} =$$

$$= \frac{1 - p}{p^{2}} = \frac{q}{p^{2}}$$

@November 4, 2022

▼ Variabile casuale binomiale negativa

Variabile casuale binomiale negativa

Si ripete un esperimento in maniera identica e indipendente fino ad osservare l'evento A (successo) r volte (con $r \in \mathbb{N} \setminus \{0\}$)

X= 'numero di esperimenti necessari per osservare $A\ r$ volte'

p=P(A) ightarrow probabilità del verificarsi di A in un singolo esperimento

$$X \sim NB(r,p)$$

$$X \in \{r, r+1, r+2, \ldots, +\infty\}$$
 $k = r, r+1, \ldots$

$$k=r,r+1,\ldots$$

$$p(k)=inom{k-1}{r-1}p^r(1-p)^{k-r}$$



$$\begin{split} p(k) &= p(X = k) = \\ &= P(\text{esce } A \ (r-1) \ \text{volte in} \ (k-1) \ \text{prove}) \cdot \\ &\cdot P(\text{esce } A \ \text{nella} \ k\text{-esima prova}) = \\ &= \binom{k-1}{r-1} p^{r-1} (1-p)^{k-1-(r-1)} \cdot p = \\ &= \binom{k-1}{r-1} p^r (1-p)^{k-r} \end{split}$$

N.B. $X \sim NB(r,p)$ è descrivibile come:

$$X = \sum_{j=1}^r Y_j$$

con
$$Y_j \sim G(p)$$
 e Y_1, Y_2, \ldots, Y_r

▼ Valor medio

$$E[X] = \frac{r}{p}$$



$$E[X] = E[\sum_{j=1}^{r} Y_j] =$$
 $= \sum_{j=1}^{r} E[Y_j] =$
 $= \sum_{j=1}^{r} \frac{1}{p} =$
 $= \frac{r}{p}$

▼ Varianza

$$Var(X) = rac{rq}{p^2}$$



Dimostrazione
$$o Var(Y_j) = rac{q}{p^2}$$

$$egin{split} Var(X) &= Var(\sum_{j=1}^r Y_j) = \ &= \sum_{j=1}^r Var(Y_j) = \ &= \sum_{j=1}^r rac{q}{p^2} = \ &= rac{rq}{p^2} \end{split}$$

17 - Modelli di variabili casuali continue

▼ Variabile casuale uniforme

Una variabile casuale continua si dice uniforme se:

$$X \sim U(lpha,eta) \qquad lpha,eta \in \mathbb{R} \qquad lpha < eta$$

tale che:

$$f(x) = egin{cases} k & & ext{se } x \in [lpha, eta] \ 0 & & ext{altrimenti} \end{cases}$$

Il valore di k è calcolabile nel seguente modo:

$$1 = \int_{-\infty}^{+\infty} f(x) dx = \int_{lpha}^{eta} k dx = k[x]_{lpha}^{eta} = k(eta - lpha)
onumber \ k = rac{1}{eta - lpha}$$

quindi:

$$f(x) = egin{cases} rac{1}{eta-lpha} & ext{ se } x \in [lpha,eta] \ 0 & ext{ altrimenti} \end{cases}$$

▼ Funzione di distribuzione di probabilità

$$F(a) = egin{cases} 0 & ext{se } a < lpha \ rac{1-lpha}{eta-lpha} & ext{se } lpha \leq a \leq eta \ 1 & ext{se } a > eta \end{cases}$$

Dimostrazione

$$\begin{split} F(a) &= P(X \leq a) = \\ &= \int_{-\infty}^a f(x) dx = \\ &= \begin{cases} \int_{-\infty}^a 0 dx & \text{se } a < \alpha \\ \int_{-\infty}^\alpha 0 dx + \int_{\alpha}^a \frac{1}{\beta - \alpha} dx & \text{se } \alpha \leq a \leq \beta = \\ \int_{-\infty}^\alpha 0 dx + \int_{\beta}^a \frac{1}{\beta - \alpha} dx + \int_{\beta}^a 0 dx & \text{se } a > \beta \end{cases} \\ &= \begin{cases} 0 & \text{se } a < \alpha \\ \frac{1 - \alpha}{\beta - \alpha} & \text{se } \alpha \leq a \leq \beta \\ 1 & \text{se } a > \beta \end{cases} \end{split}$$

▼ Valor medio

$$E[X] = rac{eta + lpha}{2}$$

$$\begin{split} E[X] &= \int_{-\infty}^{+\infty} x f(x) dx = \\ &= \int_{-infty}^{\alpha} x \cdot 0 dx + \int_{\alpha}^{\beta} \frac{x}{\beta - \alpha} dx + \int_{\beta}^{+\infty} x \cdot 0 dx = \\ &= \int_{\alpha}^{\beta} \frac{x}{\beta - \alpha} dx = \\ &= \frac{1}{\beta - \alpha} \left[\frac{x^2}{2} \right]_{\alpha}^{\beta} = \\ &= \frac{\beta^2 - \alpha^2}{2(\beta - \alpha)} = \\ &= \frac{\beta - \alpha}{2} \end{split}$$

▼ Varianza

$$Var(X) = rac{lpha^2 + eta^2 + lphaeta}{3} - (rac{eta + lpha}{2})^2$$

Dimostrazione

$$Var(X) = E[X^{2}] - E[X]^{2}$$

$$E[X^{2}] = \int_{-\infty}^{+\infty} x^{2} f(x) dx =$$

$$= \int_{-infty}^{\alpha} x^{2} \cdot 0 dx + \int_{\alpha}^{\beta} \frac{x^{2}}{\beta - \alpha} dx + \int_{\beta}^{+\infty} x^{2} \cdot 0 dx =$$

$$= \int_{\alpha}^{\beta} \frac{x^{2}}{\beta - \alpha} dx =$$

$$= \frac{1}{\beta - \alpha} \left[\frac{x^{3}}{3} \right]_{\alpha}^{\beta} =$$

$$= \frac{\beta^{3} - \alpha^{3}}{3(\beta - \alpha)} =$$

$$= \frac{\beta^{2} + \alpha^{2} + \alpha\beta}{2}$$

$$Var(X) = \frac{\alpha^{2} + \beta^{2} + \alpha\beta}{3} - (\frac{\beta + \alpha}{2})^{2}$$

▼ Coppie di variabili casuali uniformi indipendenti

Date due variabili casuali uniformi e indipendenti:

$$\begin{split} X \sim U(\alpha,\beta) & \quad \alpha,\beta \in \mathbb{R} \quad \alpha < \beta \\ Y \sim U(\gamma,\delta) & \quad \gamma,\delta \in \mathbb{R} \quad \gamma < \delta \end{split}$$

$$f(x,y) = f_X(x)f_Y(y) = \\ = \begin{cases} \frac{1}{\beta - \alpha} \cdot \frac{1}{\delta - \gamma} & \text{se} \qquad x \in [\alpha,\beta], y \in [\gamma,\delta] \\ 0 & \text{altrove} \end{cases}$$

N.B. $(\beta-\alpha)\cdot(\delta-\gamma)$ può essere interpretata come l'area di un rettangolo (R) .

Dato $\mathcal{B}\subset\mathbb{R}^2$, la probabilità che la coppia di variabili casuali $X,Y\in\mathcal{B}$ è pari a:

$$P((X,Y) \in \mathcal{B}) = rac{Area(\mathcal{B} \cap R)}{Area(R)}$$

$$\begin{split} P((X,Y) \in \mathcal{B}) &= P((X,Y) \in \mathcal{B} \cap R) = \\ &= \iint_{\mathcal{B} \cap R} f(x,y) dx dy = \\ &= \iint_{\mathcal{B} \cap R} \frac{1}{Area(R)} dx dy = \\ &= \frac{1}{Area(R)} \iint_{\mathcal{B} \cap R} 1 dx dy = \\ &= \frac{Area(\mathcal{B} \cap R)}{Area(R)} \end{split}$$

▼ Metodi di Monte Carlo

Si definiscono metodi di Monte Carlo i metodi che sfruttano la casualità e la probabilità per calcolare una quantità deterministica

▼ Esempi

Misura della superficie di un lago attraverso il lancio di palle di cannone

Si lanciano delle palle di cannone casualmente all'interno del rettangolo di lati l_1 e l_2 che contiene il lago

- $_{ o}~X\sim U(0,l_1)$
- $_{ o}~Y\sim U(0,l_2)$
- $_{
 ightarrow}$ (X,Y) = "Punto di arrivo della palla di cannone"

$$P(\text{palla di cannone nel lago}) = P((X,Y) \in L) = \frac{Area(L)}{Area(R)}$$

Se su n lanci n_L finiscono nel lago, per il corollario di Bernoulli, se $n\gg 1$:

@November 8, 2022

▼ Problema degli spilli di Buffon

Correlato ai metodi di Monte Carlo vi è il problema del 1777 detto "problema degli spilli" proposto da Buffon. In esso si propone di stimare il π lanciando degli spilli di lunghezza 2a su un piano diviso da rette parallele a distanza 2b l'una dall'altra (con 2a < 2b).

Si inizia considerando due variabili casuali uniformi, chiamando M il punto medio dello spillo si ha:

X = "Distanza di M dalla retta più vicina" $X \sim U(0,b)$

 θ = "Angolo tra la retta di direzione comune passante per M e lo spillo"

$$heta \sim U(0,\pi)$$

Si ha intersezione tra la retta e lo spillo se:

$$X \leq a \sin(\theta)$$

dunaue:

$$P(\text{spillo interseca la retta } r) = P(X \le a \sin(\theta))$$

Ipotizzando X e θ variabili casuali continue e indipendenti:

$$f(x,y) = f_X(x)f_{ heta}(y)$$

$$egin{aligned} P(X \leq a \sin(heta)) &= \int_0^{\pi} \int_0^{a \sin(y)} f(x,y) dx dy = \ &= \int_0^{\pi} \int_0^{a \sin(y)} rac{1}{b\pi} dx dy = \ &= \int_0^{\pi} rac{1}{b\pi} [x]_0^{a \sin(y)} dy = \ &= rac{1}{b\pi} \int_0^{\pi} a \sin(y) dy = \ &= rac{a}{b\pi} [-\cos(y)]_0^{\pi} dy = \ &= rac{2a}{b\pi} \end{aligned}$$

Ripetendo n volte il lancio dello spillo ($n\gg 1$) per il corollario di Bernoulli:

$$f_A = rac{n_A}{n} \ iggrup \ rac{2a}{b\pi} pprox rac{n_A}{n} \Rightarrow \pi pprox rac{2an}{bn_A}$$

▼ Variabile casuale esponenziale

Una variabile casuale si dice esponenziale se

$$X \sim E(\lambda) \qquad \lambda \in \mathbb{R}^+$$

tale che:

$$f(x) = egin{cases} \lambda e^{-\lambda x} & ext{se } x \geq 0 \ 0 & ext{altrove} \end{cases}$$

▼ Funzione di distribuzione di probabilità

$$F(a) = egin{cases} 0 & ext{se } a < 0 \ 1 - e^{-\lambda a} & ext{se } a \geq 0 \end{cases}$$

Dimostrazione

$$\begin{split} F(a) &= P(X \le a) = \\ &= \int_{-\infty}^{a} f(x) dx = \\ &= \begin{cases} \int_{-\infty}^{a} 0 dx & \text{se } a < 0 \\ \int_{-\infty}^{0} 0 dx + \int_{0}^{a} \lambda e^{-\lambda x} dx & \text{se } a \ge 0 \end{cases} = \\ &= \begin{cases} 0 & \text{se } a < 0 \\ 1 - e^{-\lambda a} & \text{se } a \ge 0 \end{cases} \end{split}$$

▼ Funzione generatrice dei momenti

$$\phi(t) = egin{cases} \operatorname{diverge} & & \sec \lambda - t \leq 0 \\ rac{\lambda}{\lambda - t} & & \sec \lambda - t > 0 \end{cases}$$

$$\begin{split} \phi(t) &= E[e^{tX}] = \\ &= \int_{-\infty}^{+\infty} e^{tx} f(x) dx = \\ &= \int_{-\infty}^{0} e^{tx} dx + \int_{0}^{+\infty} e^{tx} \lambda e^{-\lambda x} dx = \\ &= \lambda \int_{0}^{+\infty} e^{-(\lambda - t)x} dx = \\ &= \begin{cases} \operatorname{diverge} & \operatorname{se} \lambda - t \leq 0 \\ \lambda [-\frac{e^{-(\lambda - t)x}}{\lambda - t}]_{0}^{+\infty} & \operatorname{se} \lambda - t > 0 \end{cases} = \\ &= \begin{cases} \operatorname{diverge} & \operatorname{se} \lambda - t \leq 0 \\ \frac{\lambda}{\lambda - t} & \operatorname{se} \lambda - t > 0 \end{cases} \end{split}$$

▼ Valor medio

$$E[X] = rac{1}{\lambda}$$



Dimostrazione

$$egin{aligned} E[X] &= rac{d\phi(t)}{dt}igg|_{t=0} = \ &= rac{\lambda}{(\lambda-t)^2}igg|_{t=0} = \ &= rac{1}{\lambda} \end{aligned}$$

▼ Varianza

$$Var(X) = rac{1}{\lambda^2}$$



Dimostrazione

$$Var(X) = E[X^{2}] - E[X]^{2}$$

$$E[X^{2}] = \frac{d^{2}\phi(t)}{dt^{2}}\Big|_{t=0} =$$

$$= \frac{2\lambda}{(\lambda - t)^{3}}\Big|_{t=0} =$$

$$= \frac{2\lambda}{\lambda^{3}} =$$

$$= \frac{2}{\lambda^{2}}$$

$$Var(X) = rac{2}{\lambda^2} - rac{1}{\lambda^2} = rac{1}{\lambda^2}$$

N.B. Le variabili casuali esponenziali non sono riproducili

▼ Proprietà

▼ Proprietà 1

Data una variabile casuale $X \sim E(\lambda)$ e una costante $c \in \mathbb{R}^+$

$$Y = cX \sim E(\frac{\lambda}{c})$$

$$egin{aligned} \phi_Y(t) &= E[e^{tY}] = \ &= E[e^{tcX}] = \ &= \phi_X(tc) = \ &= rac{\lambda}{\lambda - tc} = \ &= rac{rac{\lambda}{c}}{rac{\lambda}{c} - t} \end{aligned}$$

▼ Proprietà 2

Dati n dispositivi in serie D_1, D_2, \ldots, D_n ciascuno con un funzionamento di tipo esponenziale. D_k ha tempo di funzionamento $X_k\sim E(\lambda_k)$ con $\lambda_k\in\mathbb{R}^+$ e $k=1,\ldots,n$, e X_1,X_2,\ldots,X_n sono indipendenti. Allora il tempo di funzionamento del sistema T è rappresentabile come:

$$T \sim E(\lambda_1 + \lambda_2 + \cdots + \lambda_n)$$



Dimostrazione

$$\begin{split} F_T(t) &= P(T \leq t) = \\ &= P(\min(X_1, X_2, \dots, X_n) \leq t) = \\ &= 1 - P(\min(X_1, X_2, \dots, X_n) > t) = \\ &= 1 - P(X_1 > t, X_2 > t, \dots, X_n > t) = \\ &= 1 - P(X_1 > t)P(X_2 > t) \dots P(X_n > t) = \\ &= 1 - \begin{cases} 1 & \text{se } t < 0 \\ e^{-\lambda_1 t} & \text{se } t \geq 0 \end{cases} \dots \begin{cases} 1 & \text{se } t < 0 \\ e^{-\lambda_n t} & \text{se } t \geq 0 \end{cases} = \\ &= \begin{cases} 0 & \text{se } t < 0 \\ 1 - e^{-(\lambda_1 + \lambda_2 + \dots + \lambda_n)t} & \text{se } t \geq 0 \end{cases} \end{split}$$

▼ Proprietà 3

Dati n dispositivi in parallelo, ognuno si comporta come una variabile casuale $X_k \sim E(\lambda_k)$ con $k=1,2,\ldots,n$. Chiamando S il tempo di funzionamento del sistema, allora la funzione di distribuzione di probabilità di S sarà:

$$F_S(a) = egin{cases} 0 & ext{se } a < 0 \ \prod_{k=1}^n (1-e^{-\lambda_k a}) & ext{se } a \geq 0 \end{cases}$$



Dimostrazione

$$egin{aligned} F_S(a) &= P(\max(X_1, X_2, \dots, X_n) \leq a) = \ &= P(X_1 \leq a, X_2 \leq a, \dots, X_n \leq a) = \ &= P(X_1 \leq a) P(X_2 \leq a) \dots P(X_n \leq a) = \ &= F_{X_1}(a) F_{X_2}(a) \dots F_{X_n}(a) = \ &= \begin{cases} 0 & ext{se } a < 0 \ 1 - e^{-\lambda_1 a} & ext{se } a \geq 0 \end{cases} = \ &= \begin{cases} 0 & ext{se } a < 0 \ \prod_{k=1}^n (1 - e^{-\lambda_1 a}) & ext{se } a \geq 0 \end{cases} \end{aligned}$$

▼ Proprietà 4

Assenza di memoria

Data una variabile esponenziale $X \sim E(\lambda)$ con X = "tempo di funzionamento di un dispositivo"

$$P(X>s+t|X>t)=P(X>s) \qquad orall s,t\in \mathbb{R}$$

D

Dimostrazione

$$\begin{split} P(X>s+t|X>t) &= \frac{P(X>s+t\cap X>t)}{P(X>t)} = \\ &= \frac{P(X>s+t)}{P(X>t)} = \\ &= \frac{e^{-\lambda(s+t)}}{e^{-\lambda t}} = \\ &= e^{-\lambda s} = \\ &= P(X>s) \end{split}$$

@November 11, 2022

▼ Variabile casuale gaussiana (o normale)

Una variabile si dice gaussiana o normale se

$$X \sim N(\mu, \sigma^2) \qquad \mu \in \mathbb{R}, \sigma^2 \in \mathbb{R}^+$$

Tale che:

$$f(x)=rac{1}{\sigma\sqrt{2\pi}}e^{-rac{(x-\mu)^2}{2\sigma^2}}$$

▼ Funzione di distribuzione di probabilità

$$F(a)=\int_{-\infty}^a f(x)dx=\int_{-\infty}^a rac{1}{\sigma\sqrt{s\pi}}e^{-rac{(x-\mu)^2}{2\sigma^2}}dx$$

▼ Funzione generatrice dei momenti

$$\phi(t)=e^{t\mu+rac{t^2}{2}\sigma}$$

▼ Corollario per la dimostrazione

$$I = \int_{-\infty}^{+\infty} e^{-\frac{x^2}{2}} dx$$

I = ?

Considero I^2

$$I^2=\int_{-\infty}^{+\infty}e^{-rac{x^2}{2}}dx\cdot\int_{-\infty}^{+\infty}e^{-rac{y^2}{2}}dy= \ =\int_{-\infty}^{+\infty}\int_{-\infty}^{+\infty}e^{-rac{(x^2+y^2)}{2}}dxdy$$

Passo a coordinate polari:

•
$$x = r \cos(\theta)$$

•
$$y = r \sin(\theta)$$

•
$$dxdy = rdrd\theta$$

•
$$x^2 + y^2 = r^2$$

$$I^2=\int_0^{2\pi}\left(\int_0^{+\infty}e^{-rac{r^2}{2}}rdr
ight)d heta=\ =\int_0^{2\pi}\left[-e^{-rac{r^2}{2}}
ight]_0^{+\infty}d heta=\ =\int_0^{2\pi}1d heta=\ =2\pi$$

$$I = \sqrt{2\pi}$$



$$egin{aligned} \phi(t) &= E[e^{tX}] = \ &= \int_{-\infty}^{+\infty} rac{e^{tx}e^{-rac{(x-\mu)^2}{2\sigma^2}}}{\sigma\sqrt{2\pi}} dx \end{aligned}$$

Applico un cambio di variabile $y=rac{x-\mu}{\sigma}$ e $dy=rac{dx}{\sigma}$

$$egin{align*} &=rac{1}{\sqrt{2\pi}}\int_{-\infty}^{+\infty}e^{t(\sigma y+\mu)}e^{-rac{y^2}{2}}dy=\ &=rac{e^{t\mu}}{\sqrt{2\pi}}\int_{-\infty}^{+\infty}e^{t\sigma y-rac{y^2}{2}+(-rac{t^2\sigma^2}{2}+rac{t^2\sigma^2}{2})}dy=\ &=rac{e^{t\mu+rac{t^2\sigma^2}{2}}}{\sqrt{2\pi}}\int_{-\infty}^{+\infty}e^{-rac{(y-t\sigma)^2}{2}}dy \end{aligned}$$

Applico un altro cambio di variabile $z=y-t\sigma$ e dz=dy

$$egin{aligned} &=rac{e^{t\mu+rac{t^2\sigma^2}{2}}}{\sqrt{2\pi}}\int_{-\infty}^{+\infty}e^{-rac{z^2}{2}}dz=\ &=rac{e^{t\mu+rac{t^2\sigma^2}{2}}}{\sqrt{2\pi}}\sqrt{2\pi}=\ &=e^{t\mu+rac{t^2\sigma^2}{2}} \end{aligned}$$

▼ Valor medio

$$E[X]=\mu$$



Dimostrazione

$$\begin{split} E[X] &= \frac{d\phi(t)}{dt} \bigg|_{t=0} = \\ &= \left. \left[e^{t\mu + \frac{t^2}{2}\sigma^2} (\mu + t\sigma^2) \right] \right|_{t=0} = \\ &= \mu \end{split}$$

▼ Varianza

$$Var(X) = \sigma^2$$

$$egin{align*} Var(X) &= E[X^2] - E[X]^2 \ &E[X^2] = \left. rac{d^2\phi}{dt^2}
ight|_{t=0} = \ &= \left. \left. \left[e^{t\mu + rac{t^2}{2}\sigma^2} (\mu + t\sigma^2)^2 + e^{t\mu + rac{t^2}{2}\sigma^2}\sigma^2
ight]
ight|_{t=0} = \ &= \mu^2 + \sigma^2 \ &Var(X) = \mu^2 + \sigma^2 - \mu^2 = \sigma^2 \ \end{cases}$$

▼ Proprietà

▼ Proprietà 1

Data una variabile casuale normale $X\sim N(\mu,\sigma^2)$ e $Y=\alpha X+eta$ (con $lpha\in\mathbb{R}\setminus\{0\}$ e $eta\in\mathbb{R}$)

$$Y \sim N(lpha \mu + eta, lpha^2 \sigma^2)$$



Dimostrazione

$$\begin{aligned} \phi_Y(t) &= E[e^{tY}] = \\ &= E[e^{t(\alpha X + \beta)}] = \\ &= E[e^{t\alpha X} e^{t\beta}] = \\ &= e^{t\beta} E[e^{(t\alpha)X}] = \\ &= e^{t\beta} \phi_X(t\alpha) = \\ &= e^{t\beta} (e^{(t\alpha)\mu + \frac{(t\alpha)^2}{2}\sigma^2}) = \\ &= e^{t(\alpha\mu + \beta) + \frac{t^2\alpha^2\sigma^2}{2}} \\ & \qquad \qquad \forall Y \sim (\alpha\mu + \beta, \alpha^2\sigma^2) \end{aligned}$$

▼ Proprietà 2

Date due variabili casuali normali e indipendenti $X \sim N(\mu_1, \sigma_1^2)$ e $Y \sim N(\mu_2, \sigma_2^2)$ allora:

$$T=X+Y\sim N(\mu_1+\mu_2,\sigma_1^2+\sigma_2^2)$$



Dimostrazione

$$egin{aligned} \phi_X(t) &= e^{t\mu_1 + rac{t^2}{2}\sigma_1^2} \ \phi_Y(t) &= e^{t\mu_2 + rac{t^2}{2}\sigma_2^2} \ \ \phi_{X+Y}(t) &= \phi_X(t)\phi_Y(t) = e^{t(\mu_1 + \mu_2) + rac{t^2}{2}(\sigma_1^2\sigma_2^2)} \ & \downarrow \downarrow \ T \sim N(\mu_1 + \mu_2, \sigma_1^2 + \sigma_2^2) \end{aligned}$$

▼ Variabile casuale lognormale

N.B. Per affrontare questa sezione è necessario aver compreso la parte sulle funzioni di variabili casuali.

Data una variabile casuale normale $X\sim N(\mu,\sigma^2)$ con $\mu\in\mathbb{R}$ e $\sigma^2\in\mathbb{R}^+$, definiamo una variabile casuale continua Y lognormale:

$$Y = e^{X} \sim Lognormale(\mu, \sigma^2)$$

quindi:

$$Y=g(x)=e^X\geq 0 \ a=e^X\Rightarrow X=g^{-1}(a)=\ln(a) \qquad \mathrm{con}\ a>0$$

con:

$$f_Y(a) = igg|rac{dg^{-1}(a)}{da}igg|f_X(g^{-1}(a)) \ rac{dg^{-1}(a)}{da} = rac{1}{a}$$

$$f_Y(a) = egin{cases} rac{1}{a\sigma\sqrt{2\pi}}e^{-rac{(\ln(a)-\mu)^2}{2\sigma^2}} & ext{se } a>0 \ 0 & ext{se } a\leq 0 \end{cases}$$

▼ Funzione di distribuzione di probabilità

$$F_Y(a) = egin{cases} P(rac{X-\mu}{\sigma} \leq rac{\ln(a)-\mu}{\sigma}) & ext{ se } a > 0 \ 0 & ext{ se } a \leq 0 \end{cases}$$

Dimostrazione

$$egin{aligned} F_Y(a) &= P(Y \le a) = \ &= P(e^X \le a) = \ &= \begin{cases} P(X \le \ln(a)) & ext{se } a > 0 \ 0 & ext{se } a \le 0 \end{cases} = \ &= \begin{cases} P(rac{X - \mu}{\sigma} \le rac{\ln(a) - \mu}{\sigma}) & ext{se } a > 0 \ 0 & ext{se } a \le 0 \end{cases} \end{aligned}$$

Chiamando $Z=rac{X-\mu}{\sigma}\sim N(0,1)$

$$F_Y(a) = egin{cases} F_Zig(rac{\ln(a)-\mu}{\sigma}ig) & ext{ se } a>0 \ 0 & ext{ se } a\leq 0 \end{cases}$$

▼ Valor medio

$$E[Y]=e^{\mu+rac{\sigma^2}{2}}$$

Dimostrazione

$$egin{aligned} E[Y] &= E[e^X] = \ &= \phi_X(1) = \ &= e^{t\mu + rac{t^2}{2}\sigma^2}igg|_{t=1} = \ &= e^{\mu + rac{\sigma^2}{2}} \end{aligned}$$

▼ Varianza

$$Var(Y) = e^{2\mu + \sigma^2}(e^{\sigma^2} - 1)$$



$$egin{aligned} Var(Y) &= E[Y^2] - E[Y]^2 \ &= E[Y^2] = E[e^{2X}] = \ &= \phi_X\left(2\right) = \ &= e^{t\mu + rac{t^2}{2}\sigma^2}igg|_{t=2} = \ &= e^{2\mu + 2\sigma^2} \end{aligned}$$

$$Var(Y) = e^{2\mu + 2\sigma^2} - e^{2\mu + \sigma^2} = e^{2\mu + \sigma^2} (e^{\sigma^2} - 1)$$

▼ Proprietà

▼ Proprietà 1

Date due variabili casuali lognormali, il loro prodotto è lognormale.

$$egin{aligned} Y_1 \sim Lognormal(\mu_1, \sigma_1^2) & Y_2 \sim Lognormal(\mu_2, \sigma_2^2) \ & T \sim Lognormal(\mu_1 + \mu_2, \sigma_1^2 + \sigma_2^2) \end{aligned}$$



Dimostrazione

 $Y_1 \sim Lognormal(\mu_1, \sigma_1^2)$

 $Y_2 \sim Lognormal(\mu_2, \sigma_2^2)$

con $X_1 \sim N(\mu_1, \sigma_1^2)$

con $X_1 \sim N(\mu_2, \sigma_2^2)$

 $T=Y_1Y_2=e^{X_1}e^{X_2}=e^{X_1+X_2}=e^W$

con $W=X_1+X_2\sim N(\mu_1+\mu_2,\sigma_1^2+\sigma_2^2)$, per la proprietà di riproducibilità della gaussiana.

 $T \sim Lognormal(\mu_1 + \mu_2, \sigma_1^2 + \sigma_2^2)$

 $Y_2=e^{X_2}$

18 - Processo stocastico di Poisson

Processo stocastico

Un processo stocastico è una famiglia di variabili casuali che dipendono da un parametro reale (spesso il tempo)

Processo stocastico di Poisson

Un processo stocastico si dice di Poisson se rappresenta una famiglia di variabili casuali

N(t) = "n° eventi che si verificano in]0,t] (dove t è il tempo)"

N(t) variabili casuali discrete.

con le ipotesi:

1. N(0) = 0

2. Il numero di eventi che si verificano in un certo intervallo di tempo dipende dalla lunghezza dell'intervallo, ma non dipende dalla posizione sull'asse reale (gli intervalli]0,t] e]s,s+t] si comportano nello stesso modo)

3. Il numero di eventi che si verificano in un dato intervallo è indipendente dal numero di eventi che si verificano in un intervallo disgiunto dal primo

4.
$$\lim_{h o 0} rac{P(N(h)=1)}{h} = \lambda$$
 con $\lambda \in \mathbb{R}^+$

5.
$$\lim_{h\to 0} \frac{P(N(h)\geq 2)}{h}=0$$

N.B. P(N(t)=k) si comporta come una binomiale $B(m, rac{\lambda t}{m})$, ma per $m o +\infty$:

$$B(m,\frac{\lambda t}{m}) \longrightarrow Po(m\frac{\lambda t}{m}) \\ \downarrow \\ N(t) \sim Po(\lambda t)$$

@November 15, 2022

Ora definiamo gli **intertempi** X_1, X_2, \ldots come:

 X_1 = "Tempo che intercorre tra l'istante iniziale e il verificarsi del primo evento"

 X_1 variabile casuale continua

Se $s \geq 0$:

$$F_{X_1}(s)=P(X_1\leq s)=1-P(X_1>s)=egin{cases} 1-e^{-\lambda s} & ext{ se } s\geq 0 \ 0 & ext{ se } s<0 \end{cases}$$

Considero dunque un nuovo intertempo:

 X_2 = "tempo che intercorre tra il primo e il secondo evento"

 X_2 variabile casuale continua

Considero $w \geq 0$:

$$egin{aligned} P(X_2>w)&=P(ext{ci siano 0 eventi in }|s_1,s_1+w|)=\ &=P(ext{ci siano 0 eventi in }|0,w|)=\ &=P(N(w)=0)=\ &=rac{(\lambda w)^0}{0!}e^{-\lambda w}=\ &=e^{-\lambda w} \end{aligned}$$

$$egin{aligned} F_{X_2}(w) &= P(X_2 \leq w) = 1 - P(X_2 > w) = egin{cases} 1 - e^{-\lambda w} & & ext{se } s \geq 0 \ 0 & & ext{se } s < 0 \ X_2 \sim E(\lambda) \end{aligned}$$

N.B. In modo simile si dimostra che, per k>1:

 X_k = "tempo tra il (k-1)-esimo e il k-esimo evento"

$$X_k \sim E(\lambda)$$

19 - Funzione di una variabile casuale nota

Funzione di una variabile casuale nota

Data una variabile casuale nota X, definiamo una sua funzione

$$Y = g(X)$$

con valor medio

$$E[Y] = E[g(X)] = egin{cases} \sum_{j=1}^n g(x_j) p(x_j) & X ext{ v.c. discreta} \ \int_{-\infty}^{+\infty} g(x) f(x) dx & X ext{ v.c. continua} \end{cases}$$

е

$$E[Y^2] = E[g^2(X)] = egin{cases} \sum_{j=1}^n g^2(x_j) p(x_j) & X ext{ v.c. discreta} \ \int_{-\infty}^{+\infty} g^2(x) f(x) dx & X ext{ v.c. continua} \end{cases}$$

lacktriangle Funzione di ripartizione di Y per le variabili continue

Nel caso continuo è possibile determinare la funzione di densità di una funzione di una variabile casuale:

▼ Funzione monotona crescente

Data una variabile casuale continua X nota, con funzione di densità di probabilità $f_X(x)$:

$$egin{aligned} F_Y(a) &= P(Y \leq a) = \ &= P(g(X) \leq a) = \ &= P(X \leq x^*) = \ &= \int_{-\infty}^{x^*} f_X(x) dx = \ &= \int_{-\infty}^{g^{-1}(a)} f_X(x) dx \end{aligned}$$

Dove $g(x^st)=a$ e quindi $x^st=g^{-1}(a)$

$$egin{aligned} f_Y(a) &= rac{d}{da} F_Y(a) = \ &= rac{d}{da} \int_{-\infty}^{g^{-1}(a)} f_X(x) dx = \ &= f_X(g^{-1}(a)) rac{d}{da} g^{-1}(a) \end{aligned}$$

▼ Funzione monotona decrescente

$$egin{aligned} F_Y(a) &= P(Y \leq a) = \ &= P(g(X) \leq a) = \ &= P(X \geq x^*) = \ &= \int_{x^*}^{+\infty} f_X(x) dx = \ &= \int_{g^{-1}(a)}^{+\infty} f_X(x) dx \end{aligned}$$

Dove $g(x^st)=a$ e quindi $x^st=g^{-1}(a)$

$$egin{aligned} f_Y(a) &= rac{d}{da} F_Y(a) = \ &= rac{d}{da} \int_{g^{-1}(a)}^{+\infty} f_X(x) dx = \ &= -f_X(g^{-1}(a)) rac{d}{da} g^{-1}(a) \end{aligned}$$

@November 17, 2022

▼ Funzione non monotona

Se la funzione g(X) non è monotona, è necessario individuare tutti i punti in cui si ha $g(x_k) = a$ e considerare gli intervalli contenuti in questi punti.

$$egin{aligned} F_Y(a) &= P(Y \leq a) = \ &= P(g(X) \leq a) = \ &= P(X \leq x_1^* \cup X \in [x_2^*, x_3^*] \cup X \in [x_4^*, x_5^*] \cup \ldots) = \ &= \int_{-\infty}^{x_1^*} f_X(x) dx + \int x_2^{*x_3^*} f_X(x) dx + \int x_4^{*x_5^*} f_X(x) dx + \ldots \end{aligned}$$

E di conseguenza

$$f_Y(a) = rac{d}{da} F_Y(a) = \dots$$

Si noti che non è possibile scrivere una formula generale.

20 - Funzione di due variabili casuali continue

Date due variabili casuali continue X,Y, considero la funzione nota f(x,y) e la variabile casuale Z=h(X,Y). Allora:

$$egin{aligned} F_Z &= P(z \leq a) \ &= P(h(X,Y) \leq a) \ &= \iint_{\mathcal{D}} f(x,y) dx dy \end{aligned}$$

Dove $\mathcal D$ è l'area della proiezione del grafico con $z \leq a$.

lacktriangledown Caso particolare: Z=X+Y

Considero una variabile casuale continua come la somma di due variabili casuali continue:

$$Z = X + Y$$

▼ Funzione di distribuzione di probabilità

$$F_Z(a) = \int_{-\infty}^{+\infty} (\int_{-\infty}^{-x+a} f(x,y) dy) dx = \int_{-\infty}^{+\infty} (\int_{-\infty}^{-y+a} f(x,y) dx) dy$$

Dimostrazione

$$egin{aligned} F_Z(a) &= P(Z \leq a) = \ &= P(Y \leq -X + a) = \ &= \int_{-\infty}^{+\infty} (\int_{-\infty}^{-x+a} f(x,y) dy) dx \end{aligned}$$

Analogamente si dimostra la seconda uguaglianza

▼ Funzione di densità di probabilità

$$f_Z(a) = \int_{-\infty}^{+\infty} f(x, -x + a) dx = \int_{-\infty}^{+\infty} f(-y + a, y) dy$$

Dimostrazione

$$egin{aligned} f_Z(a) &= rac{dF_Z(a)}{da} = \ &= rac{d}{da} \int_{-\infty}^{+\infty} (\int_{-\infty}^{-x+a} f(x,y) dy) dx = \ &= \int_{-\infty}^{+\infty} (rac{d}{da} \int_{-\infty}^{-x+a} f(x,y) dy) dx = \ &= \int_{-\infty}^{+\infty} f(x,-x+a) dx \end{aligned}$$

Analogamente si dimostra la formula in dy.

▼ Caso particolare: v.c. indipendenti

Se due variabili casuali sono indipendenti posso considerare la funzione:

$$f(x,y) = f_X(x)f_Y(x)$$

di conseguenza:

$$f_z(a) = egin{cases} \int_{-\infty}^{+\infty} f_X(-y+a) f_Y(y) dy \ ext{oppure} \ \int_{-\infty}^{+\infty} f_X(x) f_Y(-x+a) dx \end{cases}$$

21 - Teorema del limite centrale

@November 22, 2022

Teorema del limite centrale

Data una successione di v.c. indipendenti e identicamente distribuite X_1,X_2,\ldots,X_n con $E[X_k]=\mu$ e $Var(X_k)=\sigma^2 \ \ {
m con}\ \mu\in\mathbb{R}, \sigma^2\in\mathbb{R}^+ \quad orall k=1,\ldots,n$. Definita la v.c. Y nel seguente modo:

$$Y_n = rac{\sum_{k=1}^n X_k - n\mu}{\sqrt{n\sigma^2}}$$

allora $\forall a \in \mathbb{R}$:

$$\lim_{n o +\infty} P(Y_n \le a) = F_Z(a)$$

dove $Z \sim N(0,1)$

Ovvero:

 Y_n converge in distribuzione ad una v.c. normale standard per $n o +\infty$

▼ Dimostrazione

Dimostrazione

 $S_n = \sum_{k=1}^n X_k \, o \,$ variabile casuale

$$\begin{split} E[S_n] &= E[\sum_{k=1}^n X_k] = \sum_{k=1}^n E[X_k] = n\mu \\ Var(S_n) &= Var(\sum_{k=1}^n X_k) = \sum_{k=1}^n Var(X_k) = n\sigma^2 \\ Y_n &= \frac{S_n - n\mu}{\sqrt{n\sigma^2}} \\ & \downarrow \\ E[Y_n] &= E[\frac{S_n}{\sigma\sqrt{n}} - \frac{n\mu}{\sigma\sqrt{n}}] = \\ &= \frac{1}{\sigma\sqrt{n}} E[S_n] - \frac{n\mu}{\sigma\sqrt{n}} = \\ &= \frac{n\mu}{\sigma\sqrt{n}} - \frac{n\mu}{\sigma\sqrt{n}} = \\ &= 0 \end{split}$$

$$Var(Y_n) = Var(\frac{S_n}{\sigma\sqrt{n}} - \frac{n\mu}{\sigma\sqrt{n}}) =$$

$$= \frac{1}{(\sigma\sqrt{n})^2} Var(S_n) =$$

$$= \frac{1}{\sigma^2 n} n\sigma^2 =$$

$$= 1$$

▼ Ipotesi aggiuntive

Supponiamo che $\mu=0$ e $\sigma^2=1$.

(N.B. se tale condizione non è verificata per E_k è sempre possibile definire nuove variabili $T_k = \frac{X_k - \mu}{\sigma}$ in modo tale che $E[T_k] = 0$ e $Var(T_k) = 1$)

Allora:

$$Y_n = rac{\sum_{k=1}^n X_k}{\sqrt{n}}$$

Lo scopo della seguente dimostrazione è quello di verificare:

$$\lim_{n
ightarrow+\infty}P(Y_{n}\leq a)=\lim_{n
ightarrow+\infty}F_{Y_{n}}(a)=F_{Z}(a)$$

Con $Z \sim N(0,1)$, $orall a \in \mathbb{R}$. Ovvero:

$$\lim_{n o +\infty} \phi_{Y_n}(t) = \phi_Z(t) = e^{rac{t^2}{2}}$$

Ovvero:

$$\lim_{n o +\infty} \ln(\phi_{Y_n}(t)) = rac{t^2}{2}$$

Assegno a L(t) il logaritmo precedente

$$L(t) = \ln(\phi_{X_k}(t)) \Rightarrow \phi_{X_k} = e^{L(t)}$$

 $\forall k$ le variabili casuali sono identicamente distribuite.

$$L(0) = \ln(\phi_{X_k}(0)) = \ln(1) = 0$$

$$L'(0) = \frac{dL}{dt}\Big|_{t=0} =$$

$$= \frac{d}{dt}\ln(\phi_{X_k}(t))\Big|_{t=0} =$$

$$= \left[\frac{1}{\phi_{X_k}(t)}\frac{d}{dt}\phi_{X_k}(t)\right]\Big|_{t=0} =$$

$$= \frac{1}{1}\underbrace{E[X_k]}_{0} = 0$$

$$\begin{split} L''(0) &= \frac{d^2L}{dt^2} \bigg|_{t=0} = \\ &= \frac{d}{dt} \left(\frac{1}{\phi_{X_k}(t)} \frac{d\phi_{X_k}(t)}{dt} \right) \bigg|_{t=0} = \\ &= \left(\frac{d}{dt} \left(\frac{1}{\phi_{X_k}(t)} \right) \frac{d\phi_{X_k}(t)}{dt} + \frac{1}{\phi_{X_k}(t)} \frac{d^2\phi_{X_k}(t)}{dt^2} \right) \bigg|_{t=0} = \\ &= \left(\left(-\frac{1}{\phi_{X_k}(t)^2} \frac{d\phi_{X_k}(t)}{dt} \right) \frac{d\phi_{X_k}(t)}{dt} \right) \bigg|_{t=0} + \frac{1}{1} E[X^2] \\ &= -E[X_k]^2 + E[X^2] = \\ &= \sigma^2 = \\ &= 1 \end{split}$$

Riassumendo:

$$d o \phi_{X_k}(t) = e^{L(t)} \quad orall k = 1, 2, \dots, n$$
 $d o L(0) = 0; L'(0) = 0; L''(0) = 1$

$$egin{aligned} \phi_{Y_n}(t) &= \phi_{\sum_k rac{X_k}{\sqrt{n}}}(t) = \ &= \phi_{rac{X_1}{\sqrt{n}}}(t)\phi_{rac{X_2}{\sqrt{n}}}(t)\phi_{rac{X_3}{\sqrt{n}}}(t)\dots\phi_{rac{X_n}{\sqrt{n}}}(t) = \ &= \left(\phi_{rac{X_1}{\sqrt{n}}}(t)
ight)^n \end{aligned}$$

$$\phi_{\frac{X_1}{\sqrt{n}}}(t)=E[e^{t\frac{X_1}{\sqrt{n}}}]=E[e^{(\frac{t}{\sqrt{n}}X_1)}]=\phi_{X_1}(\frac{t}{\sqrt{n}})$$

$$egin{aligned} &\ln(\phi_{Y_n}(t)) = \ln\left[\left(\phi_{X_1}(rac{t}{\sqrt{n}})
ight)^n
ight] = \ &= n\ln\left(\phi_{X_1}(rac{t}{\sqrt{n}})
ight) = \ &= nL(rac{t}{\sqrt{n}}) \end{aligned}$$

$$egin{aligned} \lim_{n o + \infty} \ln(\phi_{Y_n}(t)) &= \lim_{n o + \infty} nL(rac{t}{\sqrt{n}}) = \ &= \lim_{n o + \infty} rac{L(rac{t}{\sqrt{n}})}{n^{-1}} = \ &= \lim_{n o + \infty} rac{L'(rac{t}{\sqrt{n}})(-rac{1}{2}tn^{-rac{3}{2}})}{-n^{-2}} = \ &= \lim_{n o + \infty} rac{L'(rac{t}{\sqrt{n}})rac{1}{2}t}{n^{-rac{1}{2}}} = \ &= \lim_{n o + \infty} rac{rac{1}{2}tL''(rac{t}{\sqrt{n}})(-rac{t}{2}n^{-rac{3}{2}})}{-rac{1}{2}n^{-rac{3}{2}}} = \ &= \lim_{n o + \infty} rac{1}{2}t^2L''(rac{t}{\sqrt{n}}) = \ &= rac{1}{2}t^2L''(0) = rac{1}{2}t^1 \end{aligned}$$

Da cui si ricava:

$$\lim_{n o +\infty}\phi_{Y_n}(t)=e^{rac{t^2}{2}}=\phi_Z(t)$$

▼ Applicazioni

▼ Applicazione 1

$$X \sim B(n,p)$$

$$X = \sum_{k=1}^{n} V_k$$

con $V_k \sim Be(p)$ indipendenti e identicamente distribuite.

Se $n \geq 30$ (valore considerato di solito) allora:

$$X \dot{\sim} N(np, npq)$$

Regole di approssimazione

$$P(X = k) = P(k - \frac{1}{2} \le X \le k + \frac{1}{2})$$

$$_{\dashv}P(X\leq k)=P(X\leq k+\tfrac{1}{2})$$

$$_{\rightarrow} P(X < k) = P(X \le k - \frac{1}{2})$$

$$\rightarrow P(X \ge k) = P(X \ge k - \frac{1}{2})$$

$$_{\rightarrow}P(X>k)=P(X\geq k+\frac{1}{2})$$

▼ Applicazione 2

Date X_1, X_2, \ldots, X_n variabili casuali indipendenti e identicamente distribuite con $\mu = E[X_k]$ e $\sigma^2 = Var(X_k)$:

$$(\bar{X})\sum_{k=1}^n \frac{X_k}{n} \dot{\sim} N(\mu, \frac{\sigma^2}{n})$$

22 - Inferenza statistica

@November 25, 2022

Statistica descrittiva

La **statistica descrittiva** è la disciplina che si occupa di studiare e presentare dati che si riferiscono a tutti gli individui di una popolazione relativamente ad una o più caratteristiche misurabili

Inferenza statistica

L'inferenza statistica è la disciplina che parte dallo studio di un sottoinsieme della popolazione (detto campione) ed analizzando le caratteristiche degli individui del campione cerca di inferire qualcosa sulla popolazione.

N.B. Il campione deve essere scelto in maniera del tutto casuale e deve essere sufficientemente numeroso

Popolazione

Definiamo popolazione un insieme di individui molto numeroso (o infinito)

Considerando la seguente ipotesi fondamentale:

"Le caratteristiche degli individui di una stessa popolazione si suppongono variabili casuali indipendenti e identicamente distribuite" Di conseguenza il **campione** è:

"Insieme di variabili casuali indipendenti e identicamente distribuite X_1, X_2, \dots, X_N , dove Nè la numerosità del campione" e definiamo la **statistica**:

"Qualsiasi funzione degli elementi del campione $g(X_1, X_2, \dots, X_N)$ "

L'inferenza statistica, a partire dal campione, cerca di determinare le caratteristiche incognite della funzione di distribuzione di probabilità della popolazione. Essa è definita inferenza non parametrica se la forma della funzione di distribuzione è incognita, inferenza parametrica se è nota la funzione di distribuzione a meno di una o più parametri.

Nel caso di **inferenza parametrica** chiamiamo $F_{ heta}$ la funzione e heta il parametro incognito.

Definiamo:

Stimatore

Lo stimatore $\hat{\theta}$ una statistica, ovvero una funzione delle variabili casuali del campione che viene impiegata per stimare θ .

Stima di heta

La stima di θ è il valore dello stimatore per un campione fissato.

▼ Proprietà di un buono stimatore

▼ Stimatore corretto

$$E[\hat{\theta}] = \theta$$

▼ Stimatore efficiente

Tra tutti gli stimatori viene scelto quello con varianza minima

▼ Stimatore consistente

$$\lim_{n \to \infty} E[(\hat{\theta} - \theta)^2] = 0$$

N.B. Se lo stimatore è corretto:

$$\lim_{N o \infty} Var(\hat{ heta}) = 0$$

▼ Stimatori per una popolazione gaussiana

Si dimostra che per una popolazione gaussiana:

- $ar{X}$ (media campionaria) è lo stimatore corretto, efficiente e consistente per μ .

$$ar{X} = \sum_{k=1}^N rac{X_k}{N}$$

- S^2 (varianza campionaria) è lo stimatore corretto, efficiente e consistente per σ^2 .

$$S^2 = rac{1}{N-1} \sum_{k=1}^N (X_k - ar{X})^2$$

▼ Media campionaria

Per la legge dei grandi numeri abbiamo già dimostrato che la media campionaria è uno stimatore corretto e consistente:

$$E[ar{X}] = \mu \qquad Var(ar{X}) = rac{\sigma^2}{N}$$

Caso 1 - X_1, \ldots, X_N gaussiane

$$ar{X} = \sum_{k=1}^N rac{X_k}{N} \sim N(\mu, rac{\sigma^2}{N})$$

Caso 2- X_1, \ldots, X_N non gaussiane

$$\bar{X} = \sum_{k=1}^{N} \frac{X_k}{N}$$

Se N < 30 la distribuzione di $ar{X}$ dipende dalla popolazione di partenza.

Se $N \geq 30$, per il Teorema del Limite Centrale:

$$ar{X} \dot{\sim} N(\mu, \frac{\sigma^2}{N})$$

▼ Varianza campionaria

$$S^2 = rac{1}{N-1} \sum_{k=1}^N (X_k - ar{X})^2$$

Caso 1 - Un solo individuo

Se compare un solo individuo $\bar{X}=X_1$ e N-1=0, si ottiene quindi una forma indeterminata $\frac{0}{0}$

Caso 2 - Più individui

$$\begin{array}{ll} \rightarrow E[X_k] = \mu & \rightarrow E[\bar{X}] = \mu \\ \rightarrow Var(X_k) = \sigma^2 & \rightarrow Var(\bar{X}) = \frac{\sigma^2}{N} \\ \rightarrow E[X_k^2] = \sigma^2 + \mu^2 * & \rightarrow E[\bar{X}^2] = \frac{\sigma^2}{N} + \mu^2 * \\ * E[X^2] = Var(X) + E[X]^2 \end{array}$$

$$\begin{split} E[S^2] &= E[\frac{1}{N-1} \sum_{k=1}^N (X_k - \bar{X})^2] = \\ &= \frac{1}{N-1} \bigg(\sum_{k=1}^N E[X_k^2] + \sum_{k=1}^N E[\bar{X}^2] - 2E[\sum_{k=1}^N \bar{X}X_k] \bigg) = \\ &= \frac{1}{N-1} \bigg(N(\sigma^2 + \mu^2) + N(\frac{\sigma^2}{N} + \mu^2) - 2NE[\bar{X}^2] \bigg) = \\ &= \frac{1}{N-1} (N-1)\sigma^2 = \\ &= \sigma^2 \end{split}$$

 S^2 è uno stimatore corretto per σ^2

23 - Distribuzione χ quadro a n gradi di libertà

Date $Z_1, Z_2, \dots, Z_n \sim N(0,1)$ indipendenti:

$$\rightarrow E[Z_k] = 0$$

$$\rightarrow Var(Z_k) = 1$$

$$egin{aligned} & o E[Z_k] = 0 \ & o Var(Z_k) = 1 \ & o E[Z_k^2] = Var(Z_k) + E^2[Z_k] = 1 \end{aligned}$$

$$C_n = \sum_{k=1}^n \sim \chi_n^2$$

$$E[C_n] = E[\sum_{k=1}^n Z_k^2] = \sum_{k=1}^n E[Z_k^2] = n \cdot 1$$

Definiamo il valore critico $\chi^2_{\beta,n}$ come:

$$P(C_n \geq \chi^2_{eta,n}) = eta$$

Se la popolazione è Gaussiana N è la numerosità del campione si dimostra che:

$$rac{(N-1)S^2}{\sigma^2} \sim \chi^2_{N-1}$$

N.B. Se $C_n \sim \chi_n^2$ e $n \gg 1$, per il teorema del limite centrale:

$$C_n \dot{\sim} N(n,?)$$

▼ Varianza

$$Var(C_n)=2n$$

$$egin{aligned} & \to Z_k \sim N(0,1) \ & \to E[Z_1^2] = Var(Z_1) + E[Z_1]^2 = 1 + 0^2 = 1 \end{aligned}$$

$$Var(C_n) = Var(\sum_{k=1}^n Z_k^2) = \sum_{k=1}^n Var(Z_k^2)$$

$$Var(Z_1^2) = E[Z_1^4] - E[Z_1^2]^2$$

Ricordiamo la funzione generatrice dei momenti di una normale:

$$\phi_{Z_1}(t)=e^{rac{t^2}{2}}$$

$$egin{align*} E[Z_1^4] &= rac{d^4}{dt^4} \phi_{Z_1}(t)igg|_{t=0} = \ &= rac{d^3}{dt^3} rac{2t}{2} e^{rac{t^2}{2}}igg|_{t=0} = \ &= rac{d^2}{dt^2} (e^{rac{t^2}{2}} + t^2 e^{rac{t^2}{2}})igg|_{t=0} = \ &= rac{d}{dt} (t e^{rac{t^2}{2}} + 2t e^{rac{t^2}{2}} + t^3 e^{rac{t^2}{2}})igg|_{t=0} = \ &= \left[e^{rac{t^2}{2}} + t^2 e^{rac{t^2}{2}} + 2e^{rac{t^2}{2}} + 2t^2 e^{rac{t^2}{2}} + 3t^2 e^{rac{t^2}{2}} + t^4 e^{rac{t^2}{2}}
ight]igg|_{t=0} = \ &= 2 \end{aligned}$$

$$Var(Z_1^2)=3-1=2$$

$$extit{Var}(C_n) = \sum_{k=1}^n extit{Var}(Z_k^2) = 2n$$

24 - Intervalli di confidenza

t di Student con n gradi di libertà

$$_{ o}~Z\sim N(0,1)$$

$$_{\rightarrow}$$
 $C_n \sim \chi_n^2$

$$T_n \sim t_n$$

$$T_n = rac{Z}{\sqrt{rac{C_n}{n}}} \in \mathbb{R}$$

 $t_{eta,n}$ è il **valore critico** della χ^2_n

$$P(T_n \ge t_{\beta,n}) = \beta$$

 $P(T_n \le -t_{\beta,n}) = \beta$

N.B. Il grafico f_{T_n} è simmetrico rispetto all'asse y.

La stima puntuale di θ è il valore di $\hat{\theta}$ per un certo insieme di misurazioni (per un certo campione), ma questa stima è troppo sensibile al variare dei risultati sperimentali. Si preferisce dunque utilizzare un intervallo di valori in cui si ha **confidenza** che possa cadere il reale valore di θ . Questo intervallo è detto **Intervallo di confidenza**.

Seguono esempi di costruzione di intervalli di confidenza, tutti accomunati dall'ipotesi: Popolazione Gaussiana con almeno un parametro incognito.

▼ Intervallo di confidenza per μ incognito e σ^2 noto

$$X_1, X_2, \dots, X_n \sim N(\mu, \sigma^2)$$

utilizziamo

$$\bar{X} = \sum_{k=1}^{n} \frac{X_k}{N}$$

come stimatore di μ .

$$ar{X} \sim N(\mu, rac{\sigma^2}{N}) \Rightarrow \underbrace{rac{ar{X} - \mu}{\sqrt{rac{\sigma^2}{N}}}}_{Z} \sim N(0, 1)$$

chimando z_{β} il valore critico di N(0,1):

$$\begin{split} P(Z \geq z_{\beta}) &= \beta \\ P(Z \leq -z_{\beta}) &= \beta \Rightarrow P(-z_{\beta} \leq Z \leq z_{\beta}) = 1 - 2\beta \\ P(-z_{\beta} \leq \frac{\bar{X} - \mu}{\sqrt{\frac{\sigma^{2}}{N}}} \leq z_{\beta}) &= 1 - 2\beta \\ P(-z_{\beta} \frac{\sigma}{\sqrt{N}} \leq \bar{X} - \mu \leq z_{\beta} \frac{\sigma}{\sqrt{N}}) &= 1 - 2\beta \\ P(-\bar{X} - z_{\beta} \frac{\sigma}{\sqrt{N}} \leq -\mu \leq -\bar{X} + z_{\beta} \frac{\sigma}{\sqrt{N}}) &= 1 - 2\beta \\ P(\bar{X} + z_{\beta} \frac{\sigma}{\sqrt{N}} \geq \mu \geq \bar{X} - z_{\beta} \frac{\sigma}{\sqrt{N}}) &= 1 - 2\beta \\ P(\bar{X} - z_{\beta} \frac{\sigma}{\sqrt{N}} \leq \mu \leq \bar{X} + z_{\beta} \frac{\sigma}{\sqrt{N}}) &= 1 - 2\beta \end{split}$$

1-2eta è detto confidenza dell'intervallo.

$$\mu \in [ar{X} - z_eta rac{\sigma}{\sqrt{N}}, ar{X} + z_eta rac{\sigma}{\sqrt{N}}]$$

l'intervallo ha ampiezza $2z_{\beta} \frac{\sigma}{\sqrt{N}}$, per aumentare l'ampiezza è possibile ridurre z_{β} (tuttavia questo porterebbe all'aumento di β e quindi alla riduzione della confidenza) oppure aumentare, se possibile, N.

N.B. SI parla di confidenza e non di probabilità perchè una volta che sono stati condotti gli esperimenti \bar{X} assume un valore numerico ed è possibile determinare un intervallo numerico, μ non è una variabile casuale ma una quantità deterministica.

lacktriangledown Intervallo di confidenza per μ con σ^2 incognito

Considero N variabili $X_1, X_2, \ldots, X_N \sim N(\mu, \sigma^2)$ con media campionaria:

$$ar{X} = \sum_{k=1}^N \sim N(\mu, rac{\sigma^2}{N})$$

considero poi:

$$Z=rac{ar{X}-\mu}{\sqrt{rac{\sigma^2}{N}}}\sim N(0,1)$$

е

$$C_{N-1} = rac{(N-1)S^2}{\sigma^2} \sim \chi_{N-1}^2$$

tali che:

$$T_{N-1} = rac{Z}{\sqrt{rac{C_{N-1}}{N-1}}} = rac{ar{X} - \mu}{\sqrt{rac{S^2}{N}}} \sim t_{N-1}$$

Allora:

$$egin{aligned} Pig(-t_{eta,N-1} &\leq T_{N-1} \leq t_{eta,N-1}ig) = 1-2eta \ Pig(-t_{eta,N-1} &\leq rac{ar{X}-\mu}{\sqrt{rac{S^2}{N}}} \leq t_{eta,N-1}ig) = 1-2eta \ Pig(ar{X}-t_{eta,N-1}rac{S}{\sqrt{N}} \leq \mu \leq ar{X}+t_{eta,N-1}rac{S}{\sqrt{N}}ig) = 1-2eta \end{aligned}$$

L'intervallo di confidenza è quindi:

$$\mu \in [ar{X} - t_{eta,N-1}rac{S}{\sqrt{N}},ar{X} + t_{eta,N-1}rac{S}{\sqrt{N}}]$$

 ${\it N.B.}$ Come nel caso precedente per ridurre l'ampiezza è possibile ridurre $t_{eta,N-1}$ (ovvero la confidenza) oppure aumentare N.

lacktriangle Intervallo di confidenza per σ^2

Considero

$$C_{N-1} = rac{(N-1)S^2}{\sigma^2} \sim \chi^2_{N-1}$$

con popolazione gaussiana.

$$S^2$$
 è lo stimatore di σ^2 con $S^2 = \sum_i rac{(X_i - ar{X})^2}{N-1}.$

24 - Intervalli di confidenza

$$egin{aligned} &P(\chi^2_{1-eta,N-1} \leq C_{N-1} \leq \chi_{eta,N-1}) = 1-2eta \ &Pigg(\chi^2_{1-eta,N-1} \leq rac{(N-1)S^2}{\sigma^2} \leq \chi_{eta,N-1}igg) = 1-2eta \ &Pigg(rac{\chi^2_{1-eta,N-1}}{(N-1)S^2} \leq rac{1}{\sigma^2} \leq rac{\chi_{eta,N-1}}{(N-1)S}igg) = 1-2eta \ &Pigg(rac{(N-1)S^2}{\chi^2_{1-eta,N-1}} \geq \sigma^2 \geq rac{(N-1)S}{\chi_{eta,N-1}}igg) = 1-2eta \ &Pigg(rac{(N-1)S^2}{\chi^2_{eta,N-1}} \leq \sigma^2 \leq rac{(N-1)S}{\chi_{1-eta,N-1}}igg) = 1-2eta \ & Pigg(rac{(N-1)S^2}{\chi^2_{eta,N-1}} \leq \sigma^2 \leq rac{(N-1)S}{\chi_{1-eta,N-1}}igg) = 1-2eta \ & \sigma^2 \in igg[rac{(N-1)S}{\chi_{eta,N-1}}, rac{(N-1)S}{\chi_{1-eta,N-1}}igg] \ & \sigma^2 \in igg[rac{(N-1)S}{\chi_{1-eta,N-1}}igg] \ & \sigma^2 \in igg[\frac{(N-1)S}{\chi_{1-eta,N-1}} igg] \ & \sigma^2 \in igg[\frac{(N-1)S}{\chi_{1-eta,N-1}} igg] \ & \sigma^2 = igg[\frac{(N-1)S}{\chi_{1-eta,N-1}} igg] \ & \sigma^2 = igg[\frac{(N-1$$

25 - Regressione

Avendo $X^{(1)}, X^{(2)}, \dots, X^{(n)}$ dati in entrata e un uscita Y, associati da una funzione

Regressione: determinare f oppure i coefficienti in essa contenuti.

Regressione lineare: si ha per f funzione lineare delle variabili d'ingresso.

Regressione lineare semplice: una sola variabile in ingresso ed f lineare.

Caso regressione lineare semplice:

è ora necessario stimare α e β .

Ciò che viene osservato in uscita è:

$$Y = \beta X + \alpha + \text{errore casuale}$$

siano A e B gli stimatori di α e β :

$$SS^2 = \sum_{k=1}^M (Y_k - (BX_k + A))^2$$

essi devono essere scelti in modo da minimizzare SS^2 (si usa il metodo dei minimi quadrati)

$$\begin{cases} \frac{\partial SS^2}{\partial A} = 0 \\ \frac{\partial SS^2}{\partial B} = 0 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} \sum_k 2(Y_k - (BX_k + A)) \cdot (-1) = 0 \\ \sum_k 2(Y_k - (BX_k + A)) \cdot (-X_k) = 0 \end{cases}$$

Si ottiene quindi:

1.

$$\sum_{k=1}^{M} Y_k - B \sum_{k=1}^{M} X_k - \sum_{k=1}^{M} A = 0$$

chiamando \bar{X} e \bar{Y} le rispettive medie aritmetiche è possibile scrivere l'equazione nel seguente modo:

$$\begin{split} M\bar{Y} - BM\bar{Y} - MA &= 0\\ \bar{Y} - B\bar{X} - A &= 0\\ A &= \bar{Y} - B\bar{X} \end{split}$$

2.

$$\sum_{k=1}^{M}(Y_kX_k-BX_k^2-AX_k)=0 \ \sum_{k=1}^{M}Y_kX_k-\sum_{k=1}^{M}BX_k^2-\sum_{k=1}^{M}AX_k=0$$

Sostituisco con i valori di 1.

$$\begin{split} \sum_{k=1}^{M} Y_k X_k - \sum_{k=1}^{M} B X_k^2 - \sum_{k=1}^{M} A X_k &= 0 \\ \sum_{k=1}^{M} Y_k X_k - \sum_{k=1}^{M} B X_k^2 - \bar{Y} \sum_{k=1}^{M} X_k + B \bar{X} \sum_{k=1}^{M} X_k &= 0 \\ \sum_{k=1}^{M} Y_k X_k - \sum_{k=1}^{M} B X_k^2 - \bar{Y} M \bar{X} + B M \bar{X}^2 &= 0 \\ B (\sum_{k=1}^{M} X_k^2 - M \bar{X}^2) &= \sum_{k=1}^{M} X_k Y_k + M \bar{X} \bar{Y} \\ B &= \frac{\sum_{k=1}^{M} Y_k X_k - M \bar{X} \bar{Y}}{\sum_{k=1}^{M} X_k^2 - M \bar{X}} &= \frac{\sum_{k=1}^{M} Y_k (X_k - \bar{X})}{\sum_{k=1}^{M} X_k^2 - M \bar{X}} \end{split}$$

RIASSUMENDO:

$$B = \frac{\sum_{k=1}^{M} Y_k (X_k - \bar{X})}{\sum_{k=1}^{M} X_k^2 - M\bar{X}}$$
$$A = \bar{Y} - B\bar{X}$$

▼ Ipotesi aggiuntive

1 - Le quantità X_1, X_2, \dots, X_M sono quantità deterministiche prive di errore:

$$X_k = x_k \Rightarrow ar{X} = ar{x} = \sum_{k=1}^M rac{x_k}{M}$$

(non si può parlare di media campionaria dato che X_k non sono variabili casuali appartenenti allo stesso campione)

2 - $Y_k \sim N(eta x_k + lpha, \sigma^2)$ con $k=1,2,\ldots,M$ e le Y_k sono indipendenti:

$$Y_k = \beta X_k + \alpha + \text{errore}$$

Per il teorema del limite centrale $\dot{\sim} N(0,\sigma^2)$.

 $ar{Y} = rac{\sum Y_k}{M}$ è una media aritmetica di variabili casuali ma **non** è una media campionaria dato che le Y_k presentano $E[Y_k]$ diverse (Y_k non sono identicamente distribuite), non appartengono allo stesso campione.

Assunte queste due ipotesi verifico che gli stimatori siano corretti.

Stimatore B

$$E[B] = Eigg[rac{\sum_k Y_k(x_k - ar{x}_k)}{\sum_k x_k^2 - Mar{x}^2}igg]$$

Per l'ipotesi $\mathbf{1}\,Y_k$ sono le uniche variabili casuali

$$=rac{\sum_k (x_k-ar x) E[Y_k]}{\sum_k x_k^2-Mar x^2}=$$

Per l'ipotesi 2:

$$= \frac{\sum_{k} (x_{k} - \bar{x})(\beta x_{k} + \alpha)}{\sum_{k} x_{k}^{2} - M\bar{x}^{2}} = \frac{1}{\sum_{k} x_{k}(x_{k} - \bar{x})} = \frac{1}{\sum_{k} x_{k}(x_{k} - \bar{x})} = \frac{1}{\sum_{k} x_{k}^{2} - M\bar{x}^{2}} = \frac{1}{\sum_{k} x_{k}^{2} - M\bar{x}^{2}} = \frac{1}{\sum_{k} x_{k}^{2} - M\bar{x}^{2}} = \frac{1}{\beta} \frac{1}{\sum_{k} x_{k}^{2} - M\bar{x}^{$$

Stimatore A

$$\begin{split} E[A] &= E[\bar{Y} - B\bar{X}] = \\ &= E[\bar{Y}] - E[B]\bar{x} = \\ &= E[\sum_{k=1}^{M} \frac{Y_k}{M}] - \beta \bar{x} = \\ &= \frac{1}{M} \sum_{k=1}^{M} E[Y_k] - \beta \bar{x} = \\ &= \frac{1}{M} \sum_{k=1}^{M} (\beta x_k + \alpha) - \beta \bar{x} = \\ &= \beta \sum_{k=1}^{M} \frac{x_k}{M} + \alpha \frac{M}{M} - \beta \bar{x} = \\ &= \beta \bar{x} + \alpha - \beta \bar{x} = \\ &= \alpha \end{split}$$

Calcolo la varianza di B

$$\begin{split} Var(B) &= Var\bigg(\sum_{k=1}^{M} \frac{(x_k - \bar{x})Y_k}{\sum_k x_k^2 - M\bar{x}}\bigg) = \\ &= \sum_{k=1}^{M} \frac{(x_k - \bar{x})^2}{(\sum_k x_k^2 - M\bar{x}^2)^2} \underbrace{Var(Y_k)}_{=\sigma^2} = \\ &= \sigma^2 \frac{\sum_k (x_k - \bar{x})^2}{(\sum_k x_k^2 - M\bar{x}^2)^2} = \\ &= \sigma^2 \frac{\sum_k (x_k - \bar{x})^2}{(\sum_k (x_k - \bar{x})^2)^2} = \\ &= \frac{\sigma^2}{\sum_k (x_k - \bar{x})^2} \end{split}$$

Immaginando che σ^2 sia assegnato, per minimizzare la varianza si può intervenire solo sul denominatore, considerando dei valori "molto grandi" e distanti tra loro.

Note dell'autore

Gennaio 2023

Carissimi compagni di corso, presenti o futuri. Ho creato questa piccola-grande dispensa per permettere di facilitare tutti con lo studio e la comprensione degli argomenti. Ovviamente pubblico tutto in maniera gratuita e incondizionata, ma qualora qualcuno trovasse veramente utile questo libretto, lascio la possibilità di regalarmi qualche spicciolo per un caffè :).

Auguro a tutti voi buona fortuna e un buon proseguimento degli studi, vi ringrazio,

Simone Elia



Pay Simone Elia using PayPal.Me

Go to paypal.me/simoneeelia and type in the amount. Since it's PayPal, it's easy and secure. Don't have a PayPal account? No worries.



